

Lokale

Local

Identität

Identity

Mit

Meets

Europäischem

European

Sinn

Spirit

L I M E S

Ein Comenius-Sprachprojekt des
Liceo Linguistico Europeo d'Umiltà, Faenza und
des Hans-Baldung-Gymnasiums,
Schwäbisch Gmünd
Gefördert von der Europäischen Union

2006 – 2008

L. I. M. E. S.

Progetto Comenius Linguistico
Hans Baldung Gymnasium di Schwäbisch Gmünd
(GERMANIA)
Liceo Linguistico S. Umiltà di Faenza (ITALIA)

a. s. 2006-8



Inhaltsverzeichnis:

Ein Vorwort der Schulleiterin des Liceo d'Umiltà Laura Venturelli.....	4
Ein Vorwort des Schulleiters des HBG Manfred Reichert	5
Scambio a Faenza, ein Überblick.....	6
Die Empfänge bei den Bürgermeistern	7
Scambio a Schwäbisch Gmünd , ein Überblick von Debora Barnabé.....	8
Was bedeutet mir lokale und europäische Identität? Gedanken von Laura Pederzoli.....	9
Die Emilia Romagna	10
Faenza als Wirtschaftsraum	11
Die Sehenswürdigkeiten von Faenza und seiner Umgebung.....	12
Typische Speisen der Region	13
Was kann man machen?.....	13
Faenza – Ein Bilderbogen	14
Wir können alles außer Hochdeutsch – „schwäbisch“gedacht, italienisch formuliert von Manuela Heyd	15
Die Akteure des Projekts auf einen Blick	17
Das Programm des Austauschs in Faenza.....	18
Das Programm des Austauschs in Schwäbisch Gmünd.....	20
Die Projektthemen im Überblick	22
Die Nutzung erneuerbarer Energien in Italien und Deutschland	23
Das Rauchverbot – Ein Vergleich zwischen Italien und Deutschland	28
Wanderung nach Brisighella	34
Der Limes in Baden Württemberg und der Rubikon in der Emilia Romagna	36
Durch Bologna auf den Spuren von John Grisham von Francesca Frassinetti und Debora Barnabè	44
Unser Ausflug nach Ulm.....	45
Römervilla, Renaissancepalast S. Giacomo und Bauernhaus in der Nähe von Russi	46
Die Textilwirtschaft in Schwaben: Anna-Vetter-Haus, Miedermuseum und die Firma Triumph in Heubach.....	50
Ducati – Werksbesichtigung und Firmengeschichte.....	53
Unser Besuch im Ferrarimuseum Modena.....	57
Mercedes – Benz, Museumsbesuch und Firmengeschichte.....	58
Evaluationsbogen	60
Impressionen	61

**PROGETTO LINGUISTICO COMENIUS
L.I.M.E.S.**

(Local identity meets european spirit; lokale Identität mit europäischem Sinn).

**LICEO LINGUISTICO S.UMILTA' (FAENZA) - HANS BALDUNG GYMNASIUM
(SCHWÄBISCH GMÜND)**

Introduzione della Preside del Liceo S. Umiltà Prof. Laura Venturelli

Il **PROGETTO LINGUISTICO COMENIUS L.I.M.E.S.** ,finanziato dell'Unione Europea, ha permesso lo scambio di due gruppi di alunni di scuole partner di due diverse nazioni.

Punto di partenza di questo progetto è il Limes, che l'Unesco nel 2005 ha inserito nel patrimonio culturale dell'umanità e che attraversa Schwäbisch Gmünd. Esso rappresenta fino ad oggi non solo un confine tra la cultura *latina* e quella *germanica*, ma anche una linea di contatto.

In questo progetto gli alunni e i docenti sono andati alla ricerca delle specifiche caratteristiche della loro regione sotto questo particolare punto di vista: ciò che ci differenzia, ma in particolare ciò che ci accomuna.

Obbiettivo è stata la sensibilizzazione e la presa di coscienza della propria identità regionale, che proprio in rapporto al processo di europeizzazione è da preservare e coltivare.

Fulcro della ricerca sono gli aspetti storici, sociali, artistici e economici, particolarmente quelli dimenticati e minacciati, delle due regioni e come essi vengono salvaguardati.

Si tratta dunque di una tipologia di progetto piuttosto complessa che si sviluppa in un biennio con la produzione finale di una documentazione bilingue e una presentazione attraverso diversi media, che si terrà in occasioni pubbliche in entrambe le regioni.



Vorwort des Schulleiters des Hans-Baldung-Gymnasiums zum Comeniusprojekt L.I.M.E.S

Ich freue mich sehr, mit welcher Begeisterung die Schülerinnen und Schüler des Liceo Linguistico Europeo Santa Umiltà aus Faenza und des Hans-Baldung-Gymnasiums Schwäbisch Gmünd an dem Projekt L.I.M.E.S unter der Leitung von Frau Liverani und Frau Pfeiffer gearbeitet haben. Die in dem Projekt gewonnenen Erkenntnisse sind in sprachlicher und kultureller Hinsicht sehr wertvoll, da die Themen sehr breit gefächert sind: Sie reichen von der sprachlichen Verständigung mittels der erlernten Fremdsprachen, bis hin zu interkulturellem Lernen und persönlichen Erfahrungen. Keine Lehrbücher und kein Internet können persönliche Begegnungen und den persönlichen Austausch ersetzen. Bewundernswert ist die Themenvielfalt: Die EU und ihre Bedeutung, regionale Identität und kulturelle Vielfalt, Lebensbedingungen in den Regionen, Wirtschaft, Gastronomie, Kunst und Musik, bedeutende Persönlichkeiten der europäischen Geschichte, das Bildungswesen, Technik und Industrie.

Jede Region hat viele ausgewählte Beispiele beizutragen, um exemplarisch die Vielfalt und den kulturellen Reichtum im vereinten Europa aufzuzeigen. Besonders angetan bin ich von dem guten Zusammenwirken der Schülerinnen und Schüler untereinander sowie der ausgezeichneten Zusammenarbeit meiner beiden Kolleginnen.

Die vorliegende Dokumentation gibt einen ausgezeichneten Ausblick in die intensive Zusammenarbeit unserer beiden Schulen und ist ein trefflicher Beweis für das Zusammenwachsen in Europa.

Ich danke sehr herzlich allen beteiligten Lehrerinnen und Lehrern in Faenza und Schwäbisch Gmünd, die mit zum Gelingen des Projektes beigetragen haben und wünsche den Schülerinnen und Schülern bleibende Eindrücke aus diesem Projekt. Durch die wohlwollende Unterstützung von Frau Rektorin Laura Venturelli, Herrn Generalkonsul Sr. Salvadori und Herrn Matteo Conti, der die Schülerinnen und Schüler mit seinem Italienischkurs begeisterte, wurde die gemeinsame Arbeit zu einer schönen runden Sache. Ich darf meiner Hoffnung Ausdruck verleihen, dass auch in Zukunft viele solcher beispielhafter Projekte als Beitrag für ein friedliches Zusammenleben und gegenseitiges Verständnis im vereinten Europa zustande kommen.

Allen Beteiligten sage ich herzlichen Dank und wünsche ihnen alles Gute. Viel Freude bei der lohnenswerten Lektüre.

Manfred Reichert
Schulleiter

SCAMBIO a Faenza

4-15 maggio 2007

10 ragazzi dell'Hans Baldung Gymnasium di Schwäbisch Gmünd sono stati ospiti degli alunni della classe V Liceo Linguistico Europeo del Liceo S. Umiltà con la quale hanno realizzato la prima fase del progetto linguistico Comenius L.I.M.E.S.

Durante le due settimane di permanenza i ragazzi hanno conosciuto aspetti particolare della nostra città e della realtà locale. Attraverso uscite sul territorio hanno riscoperto le radici architettoniche romane (**Villa romana di Russi**) che influenzano lo sviluppo successivo di costruzioni come **Palazzo S. Giacomo** fino alla **casa rurale romagnola**.

Per conoscere i paesaggi tipici del nostro territorio hanno fatto una lunga passeggiata lungo i **calanchi brisighellesi** e si sono avventurati dentro la grotta della Tanaccia.



Naturalmente non potevano mancare **la costa e il mare**. E le nostre città d'arte: **Bologna e Ravenna**.

Hanno inoltre visitato i simboli del nostro orgoglio motoristico (**Ducati e Ferrari** quando ancora non avevano vinto i rispettivi campionati del mondo!)

Non sono state però solo uscite e escursioni: i ragazzi hanno lavorato intensamente a scuola per produrre del materiale utile a riflettere sulla realtà regionale inserita nel contesto della Unione Europea e del confronto con la Svevia, terra di origine degli ospiti.



A Faenza

Il gruppo in Municipio con il Sindaco Ing. Claudio Casadio, gli accompagnatori Prof. Pfeiffer e Prof. Conti dell'Hans Bandung Gymnasium e Prof. Liverani del Liceo Linguistico di S. Umiltà



A Schwäbisch Gmünd

Il gruppo in Municipio con il Sindaco Dr. Joachim Bläse, gli accompagnatori Prof. Pfeiffer dell'Hans Bandung Gymnasium e Prof. Liverani e Prof. Schumacher del Liceo Linguistico di S. Umiltà

SCAMBIO A SCHWÄBISCH GMÜND

26 settembre - 9 ottobre 2007

Alcuni alunni della classe V del Liceo Linguistico Europeo di S. Umiltà accompagnati dalla loro docente di tedesco Prof. Carla Liverani e dalla Lettrice Prof. Anja Schumacher hanno trascorso due settimane presso le famiglie dei loro partner dell'Hans Baldung Gymnasium della nostra città gemellata di Schwäbisch Gmünd.

In queste due settimane hanno svolto un intenso programma di ricerche e di visite per completare il progetto europeo Comenius L.I.M.E.S. che era iniziato nel maggio scorso con il soggiorno dei ragazzi tedeschi a Faenza.

Si è trattato di riconoscere le caratteristiche dei due territori (Romagna e Svevia) per poterle analizzare e confrontare. Gli studenti si sono perciò recati in visita al **Limes**, il confine tra l'impero romano e i territori dei germani che correva nelle vicinanze di Schwäbisch Gmünd, hanno visitato i ruderi dei **castelli** da dove ha avuto origine la dinastia sveva di Federico Barbarossa, il primo svevo che fece visita a Faenza.

Hanno inoltre visitato il nuovo e imponente **museo della Mercedes** a Stoccarda (in maggio i ragazzi tedeschi si erano recati in visita Ducati e alla Ferrari), e il museo della storia del Baden-Württemberg come anche la bella città di **Ulm** e l'azienda **Triumph**.

Non è mancato il ricevimento da parte del sindaco della città tedesca e la partecipazione all'inaugurazione alla bella mostra dei mosaici di Ravenna nella Johanniskirche.

Due settimane che hanno permesso di rafforzare le conoscenze linguistiche, stabilire forti rapporti di amicizia, di conoscere le due culture confrontandole per capirsi meglio e ritrovarsi simili nelle diversità. Scoprire che in Svevia si vive e si mangia bene. E che si possono fare splendide amicizie!

Debora Barnabé



...Was bedeutet mir lokale und europäische Identität...

Wer sind wir? Italiener oder Europäer? Wir könnten doch sagen, dass es eine sehr wichtige Frage in unserer Zeit ist. Die Antwort? Ich glaube, dass wir keine richtige und keine falsche Antwort finden können: Es gibt viele gute Lösungen. Meiner Meinung nach sind wir Italiener mit unserer Identität, aber wir sind in Europa! Und das ist einfach wichtig: Wir sollen unsere einzelnen Kulturen schützen und bewahren, um sie in Europa gelten zu lassen. Aus diesem Grund ist Italien mir wichtiger als Europa. Es ist nämlich näher und spiegelt meine Wurzeln wider.

Was bedeutet mir aber die lokale Identität? Natürlich bedeutet es alles, was typisch in meiner Region ist. Hausgemachte Pasta, wie Lasagne, Cappelletti oder Tagliatelle, Keramik, der Dialekt... das ist, was ich mit der Emilia - Romagna verbinde. Faenza, meine Stadt, ist meine erste Identität, nicht nur für ihre Geschichte und ihre Produkte, sondern auch für die Kultur und die Veranstaltungen, die hier stattfinden, z. B. der Palio. Dieses



Pferderennen begeistert alle hier in Faenza, die einfach gerne zusammen sind. Und während Faenza das Mittelalter mit seinen Kostümen, seinen Umzügen und seinen Pferderennen wieder aufleben lässt, kann man die richtige Stadt mit ihrer Identität „riechen“. Allerdings ist Italien auch sehr wichtig... und auch Europa muss Teil unserer Identität werden. Deshalb ist es wichtig, dass wir unsere Charaktereigenschaften in Europa zum Ausdruck bringen: Unsere Offenheit, unsere Freundlichkeit, unsere Kreativität auch...



Was ist Europa? Das ist einfach eine einzige Alternative für alle. Europa ist eigentlich eine große Chance: Man kann reisen, neue FreundInnen kennen lernen, Fremdsprachen immer besser lernen, etwas Neues erleben und natürlich sich für andere Kulturen interessieren. Eine einzigartige Integrationschance, bei der jeder seine lokale Identität bewahren kann.

Laura Pederzoli

DIE EMILIA ROMAGNA

Die Leistung des Nordens und die Leidenschaft des Südens...

Das ist, was wir unter Emilia-Romagna verstehen. Diese Region liegt in der nördlichen Hälfte Italiens und dort kann man einfach viel Spaß haben!

Wir sind immer gut gelaunt und wir haben sooo viel zu zeigen. Die Hauptstadt der Emilia-Romagna ist Bologna. Das ist eine sehr schöne und historisch wichtige Stadt.

Wir kommen aus Faenza, einer Stadt, die in dieser Region liegt. Wir haben einige Plakate über sie vorbereitet, die ihre Charakteristiken erklären. Faenza ist klein... aber sehr interessant. Sie ist nach römischem Vorbild gebaut und das Zentrum ist einfach ganz toll!

Dort kann man z.B. den Dom sehen, der von dem Alter der Stadt zeugt.

Wir sind übrigens auf der ganzen Welt für unsere Keramikproduktion berühmt.

Was gibt es noch in der Emilia-Romagna?! Alles!



Wir haben sehr bekannte Mosaiken in Ravenna, Auto- und Motorradhersteller, wie Ferrari in Modena und Ducati in Bologna, typisches Essen, wie unsere Piadina, die wie Fladenbrot ist, unsere wunderbare Adriasee, und die Mittelalterlichen Feste, die sehr intensiv (z.B. in Brisighella) gefeiert werden.



FAENZA

als Wirtschaftsraum

Das Modell Faenza

Faenza und seine Umgebung präsentieren sich als ein besonders vielfältiger Wirtschaftsraum, der meistens aus kleinen und mittelständischen Unternehmen besteht.

Die bedeutendsten Wirtschaftsbranchen sind Maschinenbau, Agrar- und Lebensmittelproduktion, Textil und Mode, Keramik- und Fliesenproduktion.

Maschinenbau

Der Maschinenbau hat sich in den letzten Jahrzehnten zu einer führenden Position entwickelt.

Zahlreiche kleine und mittelständische Unternehmen sind für ihre Produktionsgüter und -prozesse gut bekannt.

An der Spitze stehen eine Reihe von Betrieben, die u. a. Maschinen für die Landwirtschaft und High Tech für die Formel 1 herstellen.

Agrar- und Lebensmittelproduktion

Die landwirtschaftliche Produktion zeichnet sich durch führende

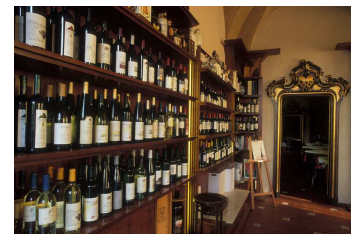


Unternehmen europäischer Bedeutung aus.

Obst und Wein werden durch zahlreiche Genossenschaften in ganz Italien und in Europa vermarktet.

Dieser Bereich bietet viele Arbeitsplätze und ermöglicht die

Entwicklung anderer wirtschaftlichen Branchen: Spedition, Maschinenbau für die Landwirtschaft, Handel von Düngemitteln, Tierfutter, Bewässerungsanlagen.



Textil und Mode

Dank der Kreativität und der unternehmerischen Fähigkeit, die unsere Region kennzeichnen, haben sich viele Textil- und Modebetriebe durchsetzen können, wie die Marken Germano Zama und Marina Babini.

Die Produktion von Mode-Accessoires gehört seit langem zu der wirtschaftlichen Tradition. Sie wird in den letzten Jahren besonders durch die Herstellung von Strümpfen und Strumpfhosen charakterisiert.



Keramik- und Fliesenproduktion

Faenza: Sein Name steht seit jeher für Keramik hervorragender Qualität und beispiellosem Wert.

In Faenza und Umgebung sind zahlreiche Kunsthandwerker und große Betriebe tätig, die ihre Produkte weltweit exportieren.

Außerdem stellt Faenza eins der bedeutendsten Zentren in Italien und in Europa in der High-Tech-Keramik-Produktion dar.

WAS KANN MAN SEHEN IN FAENZA UND UMGEBUNG SEHEN?

FAENZA, die antike Stadt der Kunst
Eleganz



und der



BRISIGHELLA, das mittelalterliche Dorf, das
von den schroffen Linien der Felsen eingefasst ist.



dessen Hügeln



CASOLA VALSENIO, auf
eine Vielzahl von Heilkräutern wachsen.



RIOLO TERME, wo
den Mäandern seiner Gipsader



Thermalquellen aus
hervortreten.



genießen kann.

RIMINI, die Perle der Adriaküste, wo man Sonne und Strand



WAS KANN MAN ESSEN UND TRINKEN?

Pfirsiche (Pesche di Romagna), Nektarinen, Kiwis und Aprikosen und aus den Wäldern des Apennins Maronen, die Schalotte (Scalogno di Romagna), das edle Olivenöl Extravergine von Brisighella (Brisighello), Käsesorten aus Kuhmilch wie Squacquerone oder aus Schafs- und Ziegenmilch, ausgezeichnete Wurstwaren, leckere Pastasorten, Albana, einen erstklassigen Weißwein und Sangiovese, einen duftenden Rotwein sind nur ein paar Namen der Gastronomie der Romagna.



WAS KANN MAN MACHEN?

Die Keramik Kunstwerke im Museum und in die *Botteghe* von Faenza bewundern; die Thermen von Riolo Terme oder von Cervia besuchen, die Saline von Cervia besichtigen, die Pinakotheken und die Altstädte von kleinen und größeren Ortschaften entdecken; in vielen Discos an der Adriaküste tanzen;

mit Motorrädern, Go-Karts oder mit Minimotorrädern auf den vielen Ringen fahren.





BADEN WURTTENBERG

Wir können alles außer Hochdeutsch!

Vuole dire che siamo capaci di fare tutto tranne parlare bene tedesco

Questa frase è un símbolo della mentalità sveva. Vuole dire che gli svevi sono molto intelligenti e inventano molte cose, ma parlano un dialetto che nessuno capisce. Alcune persone si chiedono perché gli Svevi non si comportano come gli altri ma gli Svevi sanno che il mondo sarebbe triste senza questo popolo del sud della Germania. Perciò voglio spiegare come sarebbe il mondo di oggi senza gli Svevi.

Un inventore molto conosciuto per esempio Albert Einstein nato a Ulm.

Senza gli Svevi molte persone sarebbero sempre in ritardo perché hanno inventato la prima macchina che si chiama Mercedes.

Senza gli Svevi tante persone non saprebbero cosa indossare perché in Svevia troviamo le ditte Triumph e anche Hugo Boss.

Gli Svevi non sono solo importanti nella moda ma anche nella musica, per esempio c'è un grande concerto a Stoccarda ogni anno che si chiama Hip Hop Open dove molte band possono suonare per diventare famose.

Alcuni scrittori Svevi conosciuti sono Friedrich Schiller, Friedrich Hölderlin e Hermann Hesse.

Anche nella storia gli Svevi hanno giocato una parte importante. Come voi forse sapete i Romani hanno costruito qui il Limes ma anche gli Svevi sono venuti in Italia e Federico Barbarossa è stato il primo Svevo a fare uno scambio con Faenza.

Purtroppo non abbiamo il mare ma abbiamo il lago più grande della Germania, il lago di Costanza. Abbiamo anche i monti che non si chiamano Alpi, ma Alb e la nostra foresta è nera.

Forse non ci crederete ma in Svevia si può anche mangiare molto bene. Per esempio Spätzle, Kartoffelsalat, Zwiebelkuchen, che è la pizza con cipolla.

Abbiamo anche il ristorante della scopa. Le aziende agricole offrono i loro prodotti che si possono mangiare in un ambiente familiare.

Ho parlato molto della Svevia ma non ho detto niente in dialetto svevo. Per questo potete provare a dire qualcosa in svevo:
Du hosch dei Schbätzlesbschdeck zschbäd bschdellet.





Alunni di S. Umiltà:

1	BAGGIONI DAVIDE	9	FRASSINETI FRANCESCA
2	BAGNARESI JACOPO	10	MARAGLIANO SILVIA
3	BARNABÈ DEBORA	11	PEDERZOLI LAURA
4	BOSI MARTINA	12	PENAZZI SIMONA
5	BUBANI LAURA	13	POLI ANDREA
6	CASADIO PIER CARLO	14	TOMASINI SILVIA
7	EMILIANI GIULIA	15	VISANI MARTINA
8	FOSCHINI SARA		

Alunni del HBG:

1. DAVID BLENDER
2. CHRISTIAN KNIES
3. CHRISTINA SCHNEIDER
4. MANUELA HEYD
5. SABRINA BOGER
6. VALENTINA ABELE
7. FRIEDERIKE JAKOB
8. LENA GLÖCKLER
9. CHRISTINE ROGLER
10. STEPHANIE MERK

Insegnanti coordinatori del Progetto

Per il Liceo S. Umiltà:

Prof. Carla Liverani

Prof. Maria Grazia Vassura

Prof. Maria Cristina Fabbri

Prof. Gabriella Albonetti

Per l'Hans Baldung Gymnasium:

Margarete Pfeiffer, Studienrätin

Matteo Conti, Italienischlehrer



L.I.M.E.S. Sprachcomenius

Liceo Europeo S.Umiltà, Faenza - Hans-Baldung-Gymnasium, Schwäbisch Gmünd

Programm

4.5. – 17.5. 2007 SchülerInnen der HBG in Faenza

- Fr, 4.5. Hinfahrt nach Faenza. Ankunft: 19.54
Abends: in den Familien
- Sa, 5.5. Vormittags: 8.00 Uhr: in der Schule
- Vorstellungsspiele
- Vorstellung des Programms und der Aufgabe für das Wochenende.
9.00 Uhr: **Europafest** im Teatro Masini mit anderen SchülerInnen aus Faenza und aus anderen europäischen Ländern. (Die SchülerInnen nehmen an einem Quiz über die EU teil).

Nachmittags und abends: frei
- So, 6.5. In den Familien
- Mo, 7.5. Vormittags: in der Schule:
8.00 – 9.30 Uhr: Verarbeitung der Funde von dem Wochenende, Herstellung von Plakaten und deren Präsentation
10.00 -12.00 Uhr: Experte des PUNTO EUROPA sprechen über die EU und ihre Bedeutung
12.00 Uhr: Bildung der Arbeitsgruppen und Planung der Arbeit

Nachmittags: Präsentation der Stadt und der Region (Romagna und Baden-Württemberg)
Erstellung der Fragebögen, Vorbereiten der Interviews.
- Di, 8. 5. Vormittags: In der Schule: 8.00 – 10.00: Arbeit in den Gruppen
11.00 Uhr: Empfang im Rathaus
11.30: Gespräch über erneuerbare Energien mit Herrn Massimo Donati
Anschließend: Besuch des Wochenmarkts und ev. Interviews u. Umfragen.

Nachmittags: Ausflug nach Brisighella mit dem Zug
Abfahrt: 13.45
Ankunft: 19.35
- Mi, 9.5. 8.00 Uhr: Abfahrt nach Bologna (Bus)
9.30 Uhr: Besuch bei Ducati
Anschließend: eine Gruppe besucht Bologna (auf den Fußstapfen von John Grisham),
die andere Gruppe fährt nach Maranello (Ferrari Museum)
18.30: Ankunft in Faenza
Abends: Gastronomischer Abend bei Familie Baggioni



- Do, 10.5. Vormittags in der Schule: 8.00 – 12.30: Arbeit in den Projektgruppen: Bearbeitung der in den vorigen Tagen gesammelten Materialien und Eindrücke.
Nachmittags: Keramikmuseum für die Gäste, für die Italiener wer mag.
- Fr, 11.5. Tagesausflug (im Bus)
8.00 Uhr: Abfahrt nach Russi: Villa romana, Palazzo S. Giacomo, Casolare.
Mittagessen bei Folkmusik und Folkttänzen.
Nachmittags: Ravenna
18.30 Uhr: Ankunft in Faenza
- Sa, 12.5. Vormittags: Palazzo Milzetti und Keramikmuseum in Faenza (für die Gäste, für die Italiener wer mag).
Nachmittags: frei
Alternativ: Ausflug nach Bologna für die Deutschen, für die Italiener wer mag
Abends: Besuch eines Festes auf dem Land (Castel Raniero) mit gastronomischen Spezialitäten der Gegend und Volksmusik.
- So, 13.5. In den Familien
- Mo, 14.5. Halbtagesausflug (nur Gäste), Bologna
Abfahrt: 8.05 Uhr
Rückkehr: 13.54 Uhr
- Di, 15.5. Arbeit an dem Projekt
- Mi, 16.5. Präsentation der vorläufigen Ergebnisse
Abends. im Anschluss: Abschiedessen in einer Pizzeria
- Do, 17.5. Heimfahrt: Abfahrt: 8.05 Uhr.



AUFWIEDERSEHEN IN SCHWÄBISCH
GMÜND!

Liceo Europeo S.Umiltà, Faenza - Hans-Baldung-Gymnasium, Schwäbisch Gmünd

SchülerInnen des Liceo S. Umiltà in Schwäbisch Gmünd

Programm
27. 9. – 10. 10. 2007

Do, 27.9. Abend: Ankunft der Gäste 18.04 Uhr

ab 19. 30 Uhr : Ausstellungseröffnung in der
Johanneskirche: Mosaiken aus Ravenna
ab 21.00 Uhr Buffet

Fr, 28. 9.

9.00 Uhr Treffpunkt Schule in Raum 305
10.30 Uhr Begrüßung durch Herrn Reichert
12.00 Uhr : Empfang bei der Stadt im
Refektorium des Prediger
danach, ca 12.30 Uhr, kurze Mittagspause
Nachmittag: 13.55 Uhr Treffpunkt Prediger
14.00 Uhr Museum im Prediger, Besuch der Gemäldesammlung Frieder Burda
Führung durch Frau Holthuis, (Kuratorin) ca.1 Stde
anschließend Bummel durch Schwäbisch Gmünd



Sa, 29. 9.

Limeswanderung muss wegen schlechtem Wetter leider ausfallen
neuer Treff: 14.00 Uhr Stadtmuseum, Besuch der Römerabteilung, geführt von der
ausgebildeten Cicerone Frau Lutz
Dauer: ca 1 Stunde
Abend: frei

So, 30.9.

in den Familien

Mo 1.10.

Treffpunkt: 7.45 Uhr-10.05 Uhr Teilnahme am Unterricht
Ab 9.20Uhr in Raum 111 kann man auch Berichte verfassen und seine Präsentation
vorbereiten
10.30 Uhr bis 11.15 Uhr Besichtigung / Erläuterung der Fotovoltaikanlage auf dem
Schuldach durch Herrn Müller, Manuela und Christina
Vorbereitung der Präsentation
13.00 Uhr Mittagspause
spätestens 17.00 Uhr Treffpunkt Musiksaal (Wenn wir noch mehr Zeit für die
Vorbereitung brauchen, entsprechend früher)
Vorbereitung der Präsentationen und des Raums
kurze Pause
Abend: 20.00 Uhr, Musiksaal des HBG: Präsentation der Regionen
für ein interessiertes Publikum

Di, 2.10.

Treffpunkt 8.45 Uhr, Bahnhof
Fahrt nach Stuttgart
10.00 Uhr Daimler-Benz-Museum
15.00 Uhr Haus der Geschichte



Rückfahrt: Stuttgart ab: 17.49 Uhr Schwäbisch Gmünd an: 18.31 Uhr

Abend 19.30 Uhr: Kulinarischer Abend mit schwäbischen Spezialitäten bei Familie Heyd

Mi, 3. 10. Feiertag in den Familien

Do, 4. 10. Ausflug nach Ulm

Die Schülertandems erkunden in Ulm folgende Themen:

Albert Einstein Geschwister Scholl Der Ulmer Spatz Das Rathaus
Die astronomische Uhr Schneider von Ulm Das Brotmuseum Das Münster Das
schiefe Haus Das Fischerviertel Die Donau / Die Ulmer Schachtel Das
Schwörhaus Das Kornhaus Die Alte Münz Das Stadthaus Ulm

14.00 Uhr : Gemeinsamer Stadtspaziergang mit Schülerführungen



Fr, 5. 10. Treffpunkt: 9.55 Uhr Bahnhof , am Blumentor
10.00 Uhr: Busrundfahrt: Auf den Spuren der
Staufer, Stationen: Hohenrechberg, Wäscherschloss, Kloster Lorch

13.00 Uhr im Kloster Lorch, Schwerpunkt:
Stauferrundbild

14.58 Uhr Zug zurück nach Schwäbisch Gmünd

Direkt im Anschluss Fahrt nach Heubach

15.45 Uhr Herr Dr. Schmittke zeigt uns

Heubach : Schloss, Haus der Weberin Anna Vetter,

Miedermuseum

Rückfahrt 18.53 Uhr

Sa, 6. 10. So, 7.10. In den Familien

Mo, 8.10. 8.30 Uhr Treffpunkt Schule, Teilnahme am Unterricht

13.00 Uhr – 14.30 Mittagspause

14.30 Uhr bis ca. 17.00 Uhr im PC-Raum

Berichte verfassen

Di, 9.10. die deutschen Schüler: normaler Unterricht
die italienischen Schüler: Ausflug nach Stuttgart
Besuch des Stauffenberg-Museums

Abend: gemeinsames Abschiedssessen

Treffen: 19.00 Uhr in Hönig zum Salzkuchen



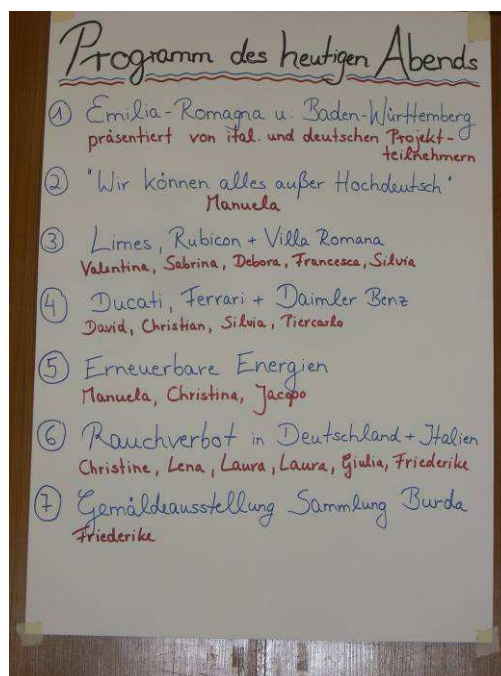
Mi, 10.10. Treffpunkt: 7.50 Uhr Bahnhof Schwäbisch Gmünd

8.05 Abfahrt der Ragazzi Faentini

Progetto Comenius linguistico L.I.M.E.S.
Scambio con l'Hans Baldung Gymnasium (Schwäbisch Gmünd)

THEMEN

1. Die lokale bzw. europäische Identität.
2. Meine Stadt und meine Region: Eine Einführung zum Kennenlernen
3. Umfragen über die lokale und europäische Identität:
 - was bedeuten uns die Römer,
 - Herkunftsorte unserer Familien
4. Unsere römische Abstammung:
 - Tacito: „Über die Germanen“,
 - Villa romana in Russi, *Landhaus*,
Palazzo S. Giacomo.
5. Die lokale und regionale Wirtschaftsstruktur im
allgemeinen
6. Ein besonderer Fall: Ducati und
Ferrari/Lamborghini
7. Die lokale Landschaft:
 - Vom Hügel zum Meer durch die Ebene, (Bilder)
 - Wie wir sie schätzen, wie sie beschrieben wird (J. Grisham, C. Cavina),
 - Geologische und kulturelle Aspekte.
8. Vergleiche an zwei besonderen Fällen:
 - Das Rauchenverbot
 - Die Fotovoltaikenergie
9. Lokales Folklore: Gastronomie, Musik, Tänze, Sprache



ENERGIE ALTERNATIVE

Martedì 8 maggio 2007, dopo l'incontro con il Sindaco Ing. Claudio Casadio in Municipio per il saluto agli ospiti tedeschi, gli alunni Jacopo Bagnaresi, Andrea Poli e Simona Penazzi della scuola S. Umiltà di Faenza, insieme alle alunne Christina Schneider e Manuela Heyd del liceo Hans-Baldung Gymnasium di Schwäbisch Gmünd hanno avuto il piacere di incontrare l'Ing. Massimo Donati del comune di Faenza, responsabile del controllo del risparmio energetico, per analizzare e confrontare i dati riguardanti le energie rinnovabili presenti nel nostro territorio, con quelli del territorio tedesco.



INCONTRO CON L'ING. MASSIMO DONATI

In Italia la fonte più utilizzata è l'acqua, grazie alla quale molte sono le centrali idroelettriche costruite, che sfruttano questa risorsa tramite la costruzione di dighe. Ormai non è più possibile costruire dighe, poiché il territorio manca di spazi utilizzabili: lo spazio edificabile è già stato usato ampiamente poiché questa tipologia di costruzioni necessita di ampi spazi e l'Italia ha grossi limiti in questo senso. Per esempio è possibile vedere molte dighe sulle Alpi, mentre non è lo stesso riguardo le strutture eoliche che sono presenti in massa nel territorio tedesco.

Alcuni ecologisti vedono in maniera critica il metodo con cui si ricava energia idroelettrica, poiché l'acqua utilizzata viene poi restituita all'ambiente surriscaldata e questo va a influire anche sull'ecosistema circostante.

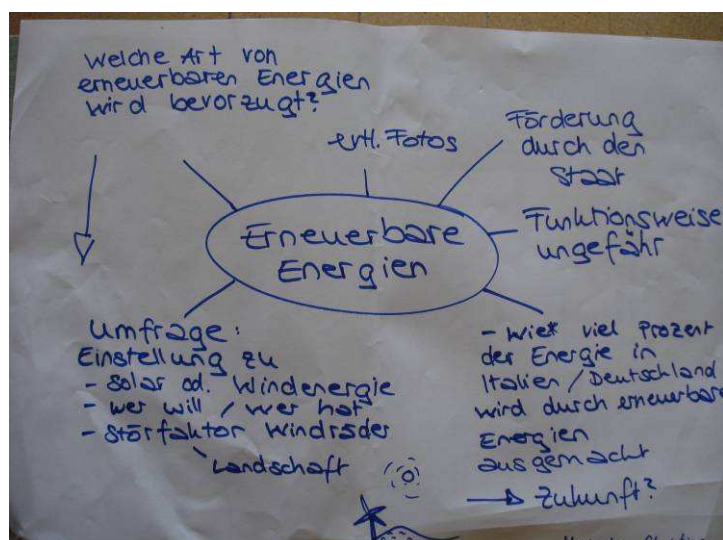
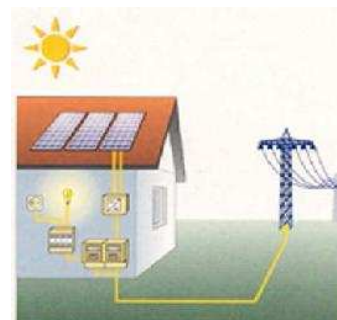
Un altro metodo per produrre energia alternativa è la combustione o la fermentazione delle biomasse, che producono biogas utilizzabile come riscaldamento; anche qui molti studiosi della CE hanno verificato che questo procedimento ha provocato molti danni all'ambiente come l'aver allargato il buco dell'ozono o l'aver favorito l'inquinamento. Di conseguenza l'Italia ha soppresso questo sistema.

Per quanto riguarda Faenza la maggior produzione di energia rinnovabile e pulita avviene attraverso l'utilizzo e l'ubicazione di pannelli

solari e fotovoltaici. Purtroppo essendo troppo costosi questi ultimi, il Comune di Faenza ne dispone solo due: uno in una scuola e l'altro nella piscina comunale.

Infine vogliamo ricordare che lo Stato dona incentivi a coloro che utilizzano e sono favorevoli all'acquisto di queste strutture, per esempio abbiamo finanziamenti a privati e installatori di questi sistemi.

Purtroppo la mentalità italiana non ha ancora del tutto assimilato questa tipologia di rinnovamento energetico e così le strutture disponibili rimangono molto costose. Mentre i privati investono nei pannelli fotovoltaici a spese minorate; gli installatori vendono all'ENEL(ente pubblico per l'energia) a prezzi più elevati l'energia ricavata tramite le stesse strutture come i pannelli fotovoltaici; con questo ricarico di 0,48 km/h contro 0,18 km/h all'ENEL la spesa si abbassa su tutta l'Italia del 55% in meno.



Poli Andrea
Bagnaresi Jacopo
Penazzi Simona

Erneuerbare Energien



Wir haben im Mai mit dem Ingenieur Massimo Donati gesprochen, der für die Kontrolle des Energieverbrauchs in der Gemeinde Faenza zuständig ist. Er hat uns erklärt welche erneuerbaren Energien es in unserer Gegend in vergleich zu Deutschland gibt.

Die Ressource die in Italien an meisten benutzt wird, ist das Wasser. Deshalb gibt es viele Staudämme und Wasserkraftwerke, vor allem in den Alpen.

Das Problem aber ist, dass es nicht mehr viel Platz für diese Anlagen gibt.

Außerdem sehen die Naturschützer diese Form der Energiegewinnung kritisch, weil das erwärmte Wasser negative Auswirkungen auf das Ökosystem hat.

Was Faenza betrifft wird die meiste Erneuerbare Energie durch Solarzellen und Fotovoltaikanlagen gewonnen.

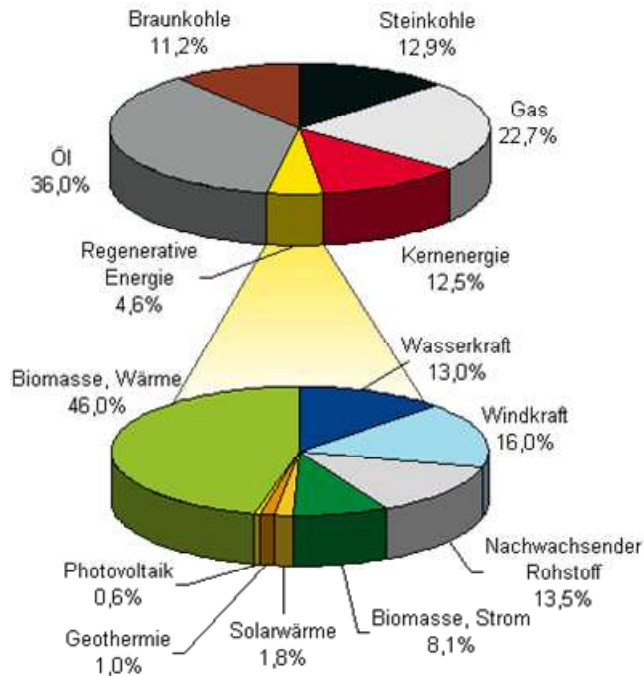
Leider ist diese sehr teuer, deshalb gibt es in Faenza nur zwei große Fotovoltaikanlagen.

Obwohl der italienische Staat diesen Trend auch finanziell unterstützt, legen die Italiener nicht so viel Wert auf Erneuerbare Energien, so werden nur wenige Anlagen gebaut und diese sind sehr teuer.

Jacopo Bagnaresi



Erneuerbare Energien



Begrenzter Energievorrat von Öl, Erdgas, Kohle und Kernbrennstoff.

Ölvorräte nach einer Esso Studie

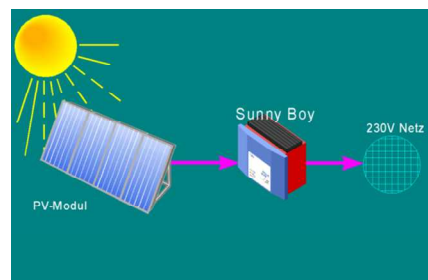
- Geschätzter Weltvorrat: 165 Milliarden Tonnen
- Jährlicher Weltverbrauch: 3,5 Milliarden Tonnen
- Täglicher Verbrauch: 3,5 Millionen Tonnen d.h.: Vorrat für ca. 47 Jahre

Quelle: Oeldorado 2003

Zukunft der Energiegewinnung

- Immer mehr erneuerbare Energien
- Problem:
 - Wind- und Sonnenenergie zu unstet
 - bei zu viel Wind müssen Kraftwerke kurzfristig abgeschaltet werden oder Windräder gedrosselt
- Grundversorgung durch Kohle und Kernkraft

Beispiel anhand der Photovoltaikanlage auf dem Dach des HBG





Vision

Gesamteuropäisches Netz

- Ausschließlich Erneuerbare Energien
- 70% Windenergie
- z.B. Sonnenstrom aus Spanien, Wasserkraft aus Norwegen

→ Billiger als heutiges System

Umwandlung von Gleichstrom in Wechselstrom



Manuela, Jacopo, Christina

DAS RAUCHVERBOT



Martedì 8 maggio 2007, dopo il ricevimento in municipio da parte del sindaco di Faenza, noi studentesse del Liceo Linguistico “S.Umiltà” di Faenza (Martina Bosi, Laura Bubani, Giulia Emiliani e Laura Pederzoli), accompagnate da studentesse dell’ “Hans-Baldung-Gymnasium” di Schwäbisch Gmünd (Lena Glöckler, Friederike Jakob e Christine Rogler), abbiamo condotto un’intervista, ponendo domande a passanti, proprietari e clienti di bar sulla legge italiana che vieta il fumo in luoghi pubblici. Successivamente abbiamo ordinato i dati raccolti, tenendo conto del sesso, dell’età e dell’essere o meno fumatori degli intervistati.

In questo modo gli alunni tedeschi possono confrontare le abitudini dei faentini con quelle presenti nei luoghi pubblici della loro città. In Germania, infatti, sono ancora presenti nei locali pubblici zone fumatori. Attualmente, però, si discute su una riforma di legge simile a quella italiana, che dovrebbe entrare in vigore nei prossimi mesi.

Am Dienstag, 8. Mai 2007 nach dem Empfang im Rathaus mit dem Bürgermeister, haben wir Schüler und Schülerinnen vom Liceo Linguistico „S.Umiltà“ mit einigen Partnern und Partnerinnen des “Hans-Baldung-Gymnasium” in Schwäbisch Gmünd ein Interview gemacht. Wir haben den Passanten, den Wirten und den Barbesuchern Fragen über das Rauchverbot in Italien gestellt. Danach haben wir all die Informationen geordnet, die wir bekommen haben.

Auf diese Weise haben die deutschen Gäste die Gewohnheiten der Faentini in Sache Rauchen mit denen der Deutschen verglichen. Zu dieser Zeit gab es in Deutschland nämlich noch keine Anti-Raucher-Gesetze. Seit dem 1. August 2007 gibt es in drei Bundesländern in Deutschland das Rauchverbot, darunter auch Baden-Württemberg, wo Schwäbisch Gmünd liegt. In allen anderen Bundesländern soll das Rauchverbot innerhalb des nächsten Jahres eingeführt werden.

Passante

Età: _____ Geschlecht: _____

1. Lei è fumatore / fumatrice? Si No

2. Che pensa a proposito della legge riguardante il fumo? _____

3. Perché? _____

Proprietario

Geschlecht: _____

1. Lei è fumatore / fumatrice? Si No

2. Ha riscontrato differenze nelle entrate in vigore della legge che vieta il fumo? _____

3. Come proprietario, quando pensa ai suoi dipendenti, si sente migliore, dal momento che sa che i suoi dipendenti non devono più subire il fumo passivo? _____

Clienti di bar

Età: _____ Geschlecht: _____

1. Lei è fumatore / fumatrice? Si No

a) non-fumatore

2. E' felice che il fumo qui non danneggerà più nessuno? _____

b) fumatore

2. Frequentate di meno bar e ristoranti in seguito all'entrata in vigore della legge? _____

Das Rauchverbot

in Deutschland und in Italien

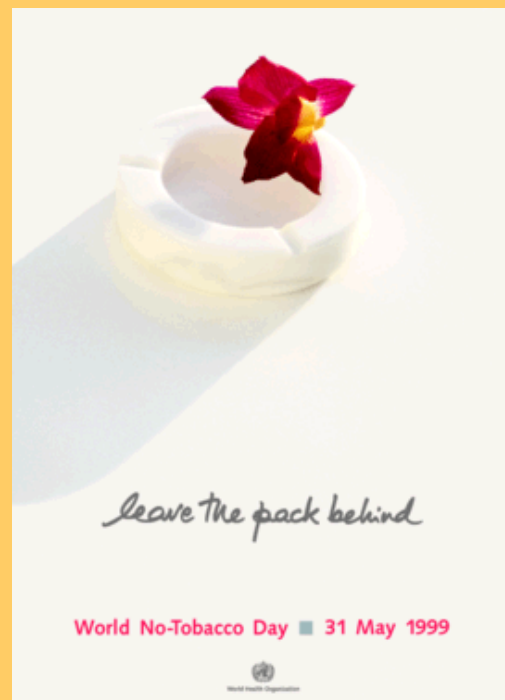
-Ein Vergleich-

Einführung

- 31. Mai
Weltnichtrauchertag

„Leave the pack behind“ –

„Rauchfrei ins nächste Jahrtausend“
(Weltnichtrauchertag 31. Mai 1999)



Anti-Raucher-Gesetze in der Welt

Alle Staaten, in denen Anti-Raucher-Gesetze existieren
(ausgenommen EU):

- | | | |
|--------------|--------------|---------------|
| - Australien | - Tansania | - Peru |
| - Norwegen | - Indien | - Neuseeland |
| - Bhutan | - USA | - Japan |
| - Kuba | - Montenegro | - Chile |
| - Iran | - Mazedonien | - Bangladesch |
| - Singapur | - Uruguay | - Schweiz |
| - Kanada | - Thailand | |

Anti-Raucher-Gesetze in der EU

Folgende Mitgliedsstaaten haben Anti-Raucher-Gesetze verabschiedet:

- | | |
|---------------|------------------|
| - Irland | |
| - Finnland | - Spanien |
| - Niederlande | - Lettland |
| - Estland | - Frankreich |
| - Schweden | - Tschechien |
| - Belgien | - Großbritannien |
| - Italien | - Dänemark |
| - Polen | - Malta |
| - Deutschland | - Luxemburg |
| - Österreich | - Ungarn |

Rauchverbot in Deutschland und in Italien -Vergleich-

Italien

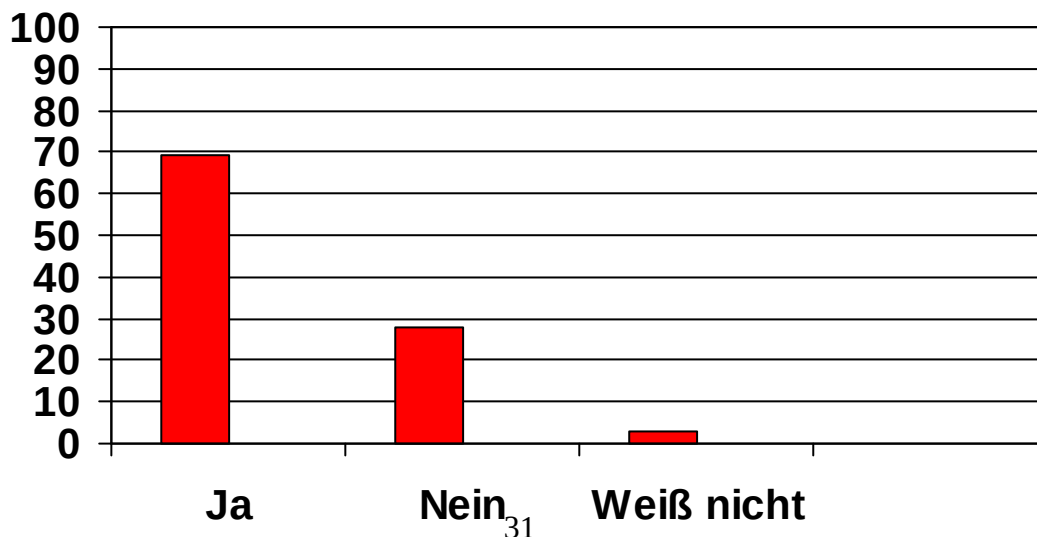
- Seit 10. Januar 2005
 - Landesweit
- Keine Ausnahmen

Deutschland

- Erste Gesetze seit 01. August 2007
- Auf Landesebene eingeführt
 - „Raucherzimmer“

UMFRAGEN

Soll in Deutschland ein gesetzliches Rauchverbot
eingeführt werden? (Feb. 2007)



Rauchverbot in Baden-Württemberg und in der Emilia Romagna -Vergleich-

Emilia Romagna

- überall

Baden-Württemberg

- In öffentlichen Gebäuden (Schulen, Ämter, Krankenhäusern)
- An Bahnhöfen
- In Kneipen, Restaurants, Bars, Diskotheken

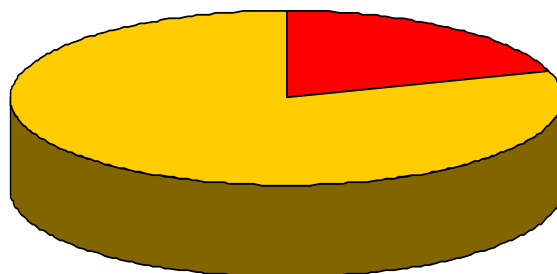
Am Dienstag, 8. Mai 2007 nach dem Empfang im Rathaus mit dem Bürgermeister, haben wir Schüler und Schülerinnen vom Liceo Linguistico „S.Umiltà“ mit einigen Partnern und Partnerinnen des “Hans-Baldung-Gymnasium” in Schwäbisch Gmünd ein Interview gemacht. Wir haben den Passanten, den Wirten und den Barbesuchern Fragen über das Rauchverbot in Italien gestellt. Danach haben wir all die Informationen geordnet, die wir bekommen haben.

Auf diese Weise haben die deutschen Gäste die Gewohnheiten der Faentini in Sache Rauchen mit denen der Deutschen verglichen. Zu dieser Zeit gab es in Deutschland nämlich noch keine Anti-Raucher-Gesetze. Seit dem 1. August 2007 gibt es in drei Bundesländern in Deutschland das Rauchverbot, darunter auch Baden-Württemberg, wo Schwäbisch Gmünd liegt. In allen anderen Bundesländern soll das Rauchverbot innerhalb des nächsten Jahres eingeführt werden.

...in der Emilia Romagna...

1. Einstellung gegenüber dem Rauchverbot in öffentlichen Gebäuden:

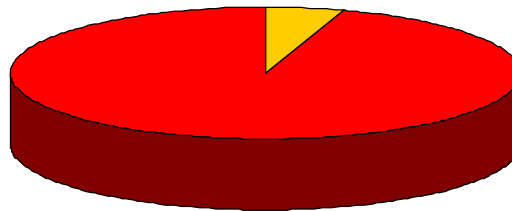
Raucher



	Nichtraucher	Raucher
Einverstanden	100%	20%
Nicht einverstanden	0%	80%

2. Gehen Sie jetzt weniger in die Bar oder ins Restaurant?

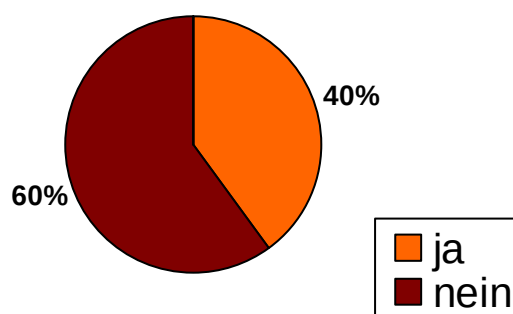
Raucher



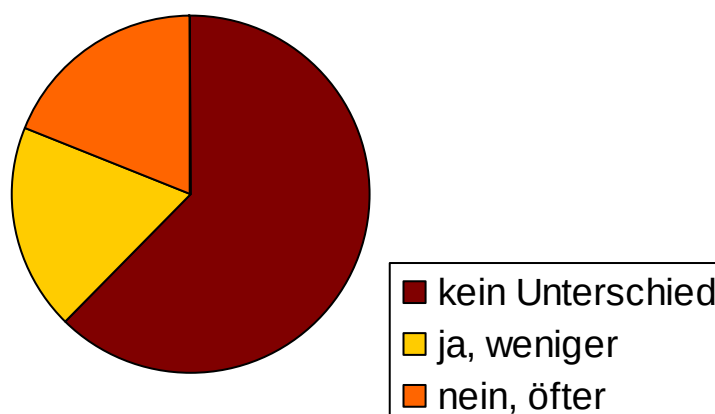
	Raucher	Nichtraucher
Ja	5%	0%
Nein	95%	100%

... Und in Baden Württemberg ...

1. Sind Sie mit dem Rauchverbot in Kneipen einverstanden?



2. Gehen Sie seit dem Rauchverbot weniger in aus?



Ausflug nach Brisighella

Il nostro progetto L.i.m.e.s. si pone come obiettivo la conoscenza del nostro territorio e la sua condivisione con i ragazzi tedeschi nostri ospiti.

In questo senso martedì 8 maggio nel pomeriggio un gruppo della classe IV Liceo Linguistico Europeo e alcuni alunni del Hans Baldung Gymnasium hanno fatto una lunga passeggiata sulle nostre colline. Con il treno siamo andati da Faenza a Brisighella, poi abbiamo fatto una “Wanderung” di un’ora fino alla grotta Tanaccia passando attraverso la Vena del Gesso e i Calanchi.

In questo modo abbiamo potuto conoscere le caratteristiche geologiche e botaniche delle colline faentine.

Dienstag, den 8. Mai 2007 haben wir einen Ausflug nach Brisighella gemacht. Zuerst sind wir mit dem Zug von Faenza abgefahren und waren um 14:00 Uhr in Brisighella. Vom Bahnhof aus haben wir uns auf den Weg zur Grotta Tanaccia gemacht. Die Aussicht von auf die umliegenden Berge war fantastisch.



Nach einem anstrengenden Aufstieg haben wir schließlich die Grotta Tanaccia erreicht. Unser Führer erklärte uns, wie seine Lampe funktioniert. Dazu vermischte er Wasser mit Calciumcarbonit und das dabei entstandene Gas zündete er an. So entstand eine hell leuchtende Flamme.

Am Höhleneingang angekommen bekamen wir alle einen Schutzhelm und eine Lampe.

Da es in der Höhle sehr matschig war, konnten wir noch Schuhe ausleihen. In der Höhle war es teilweise so eng, dass wir nur seitwärts oder auf Händen und Knien vorankamen. Zwischendurch erklärte uns unser Führer auf Englisch wie die Höhle entstanden ist.

Bei einem sehr engen Abschnitt teilte sich unsere Gruppe auf. Ein Teil blieb zurück und der Rest folgte dem Führer durch einen sehr anstrengenden Abschnitt bei dem sie teilweise auch klettern mussten oder Stellen nur kriechend überwinden konnten.



Trotz des spärlichen Lichts konnten wir Tierspuren ausmachen. Nach fast zwei Stunden Führung erblickten wir wieder das Licht am Ende des Tunnels. Auf dem Rückweg hatten wir eine wunderschönen Ausblick auf die Stadt Brisighella.

Der Besuch im Haus Boschi war eine tolle Erfahrung. Wir erfuhren viel über die mittelalterliche Töpferkunst und wie die Leute damals ihre Lebensmittel kühlen konnten.

Auf dem Rückweg zum Bahnhof gönnten wir uns ein wundervolles italienisches Eis.

Alles in allem war es zwar ein anstrengender aber eindrucksvoller Ausflug bei dem wir viel über die mittelalterliche Lebensweise erfahren konnten und atemberaubende Ausblicke auf die umliegende Landschaft genossen haben.

Manuela und Christina

Brisighella e grotta Tanaccia...

Faenza, 08.05.2007

Sole caldissimo e temperature estive ci accompagnano oggi durante la nostra escursione a Brisighella e dintorni alla scoperta delle meraviglie naturalistiche delle colline romagnole: Italiani e Tedeschi insieme guidati dalla prof. Albonetti e dal geologo Marco Sami esperti conoscitori del nostro paesaggio. La prima tappa di questa giornata é la Vena del Gesso, una lunga dorsale composta da questa roccia sedimentaria che attraversa gran parte della zona un tempo ricoperta da un mare profondo; in questa stagione è possibile poi osservare la ginestra e la sulla fiorite che dipingono di giallo e rosso i prati. Dopo aver dato uno sguardo ai calanchi ci dirigiamo ora verso la grotta Tanaccia percorrendo piccoli sentieri tra le colline fino ad arrivare al rifugio, punto di sosta per coloro che esplorano la grotta. Non possiamo certo entrare in jeans e maglietta, quindi Marco Sami ci fornisce tute protettive, elmetti e torce...sembriamo proprio una squadra di R.I.S !!! Comincia così la nostra passeggiata all' interno della Tanaccia. La prima cosa che si può notare all'entrata della grotta è il cambio di temperatura: dai 30 gradi esterni passiamo ai 14 interni.

L'ambiente è illuminato solamente dalle nostre torce e l'atmosfera è davvero inquietante! Il geologo ci guida attraverso stretti cunicoli e, a volte per attraversarli occorre piegarsi e camminare a gattoni. Sopra di noi, un soffitto di gesso o rocce con forme particolari scavate dal passaggio di acque sotterranee aiuta a comprendere l'evoluzione della grotta. Il percorso continua fino ad arrivare alla cosiddetta "sala del guano" dove la continua caduta di gocce d'acqua ha portato alla formazione di concrezioni lisce e



tondeggianti che formano una struttura simile ad un profiteroles. Qui si conclude la nostra visita e, dopo essere usciti scendiamo verso il paese di Brisighella dove ci aspetta il sig. Boschi proprietario di una curiosa casa costruita interamente nella roccia. In passato una parte di questo edificio fungeva da ghiacciaia utilizzata da tutti i cittadini, mentre ora è stata adibita a museo dove vengono esposte antiche e preziose ceramiche uniche nel loro genere ritrovate proprio all'interno della casa stessa. La giornata volge ormai al termine e così anche la nostra escursione che ci ha permesso di scoprire tutto ciò che di meraviglioso è nascosto sotto i nostri occhi, ma al quale normalmente non facciamo attenzione.

Limes und Rubikon



- Limes
- Lat. Grenzweg
 - Grenzwall der Römer
 - Überwachungsanlage an den Reichsgrenzen
 - Zollgrenze





Obergermanisch- Raetischer Limes

- Bau: 159- 260
- Ca. 548km lang
- Zunächst nur Postenweg, später Pallisaden, Gräben und Wälle
- Ca. 900 Wachtürme
- 120 Kastelle
- „Teufelsmauer“
- 15. Juli 2005 Weltkulturerbe der UNESCO

RUBIKON

- Kleiner Fluss, der südlich von Ravenna in die Adria mündet
- Grenzfluss zwischen Gallia cisalpina und dem römischen Reich
- Überschreitung des Rubikon Caesars 49 v.Chr.



Ein Interview über die Römer, die römische Geschichte und den Limes.

Martedì 8 maggio 2007, dopo il benvenuto del Sindaco di Faenza in municipio, un gruppo di studenti del Liceo Linguistico Europeo S. Umiltà (Debora Barnabè, Pier Carlo Casadio, Francesca Frassinetti e Silvia Maragliano), assieme ad alcuni degli ospiti tedeschi (Valentina Abele, Sabrina Boger), ha posto ai passanti alcune domande sul Limes e sul Rubicone.

Lo scopo è verificare le conoscenze sulla cultura latina sia degli italiani, poiché l'Italia è particolarmente legata a questo popolo, sia dei tedeschi, poiché vicino a Schwäbisch Gmünd è materialmente presente il Limes, il confine che separa i Romani dai Germani (che nel 2005 è stato dichiarato *patrimonio dell'umanità* dall'UNESCO).

Am Dienstag, 8. Mai. 2007, nach dem Empfang mit dem Bürgermeister von Faenza im Rathaus, hat eine Gruppe von dem Liceo Linguistico Europeo S. Umiltà (Debora Barnabè, Pier Carlo Casadio, Francesca Frassinetti e Silvia Maragliano), mit einigen der Gäste von dem Hans – Baldung – Gymnasium von Schwäbisch Gmünd (Valentina Abele, Sabrina Boger), den Passanten Fragen über das Limes und den Rubicone gestellt.

Die Grund ist, die Kenntnisse über die romanische Kultur zu prüfen. Das ist wichtig sowohl für die Italiener, weil Italien besonders verbunden mit den Römern ist, als auch für die Deutsche, weil das Limes (die Grenze zwischen die Römer und die Germanen, die die UNESCO *Vermögen der Menschheit* erklärt hat) materiell anwesend in der Nähe von Schwäbisch Gmünd ist.

Eine Umfrage...

Wir fragten drei Menschengruppen:

- **15-25 Jahren**
- **26-45 Jahren**
- **über 46 Jahren**

- Was ist der Rubikon?

- Eine Straße
- Ein Fluss
- Eine Mauer

- Was trennte der Rubikon zur Zeit der Römer?

- Das Römische Reich und das cisalpinische Gallien
- Das Römische Reich und die cisalpinische Republik
- Das Römische Reich und das Osmanische Reich

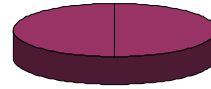
Frage Nr. 1

Che cos' è il Rubicone ?



- a) Una strada
- b) Un fiume
- c) Un muro

Che cos' è il Rubicone ?



- a) Una strada
- b) Un fiume
- c) Un muro

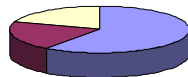
Che cos' è il Rubicone ?



- a) Una strada
- b) Un fiume
- c) Un muro

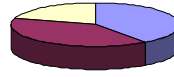
Frage Nr.2

Al tempo dei Romani cosa divideva il Rubicone ?



- a) Impero Romano e Gallia Cisalpina
- b) Impero Romano e Repubblica Cisalpina
- c) Impero Romano e Impero Ottomano

Al tempo dei Romani cosa divideva il Rubicone ?



- a) Impero Romano e Gallia Cisalpina
- b) Impero Romano e Repubblica Cisalpina
- c) Impero Romano e Impero Ottomano

Al tempo dei Romani cosa divideva il Rubicone ?



- a) Impero Romano e Gallia Cisalpina
- b) Impero Romano e Repubblica Cisalpina
- c) Impero Romano e Impero Ottomano

Interview über die Römer, die römische Geschichte und den Limes.

Wir fragten drei Menschengruppen:

- Einen zwischen 15-25
- Einen 26-45
- Einen über 46 J.

Befragte zwischen 15-25 Jahren

1. Nennen Sie bitte drei Begriffe, die Ihnen spontan einfallen, wenn Sie an die Römer denken:

Roma	Cultura	potere sull'europa della roma antica
	Piazza Navona	
Impero	Senato	Leggende
	Oratoria	
Gladiatori	Cucina	tipiche armature romane
	Guerra e esercito	
Strade	Imperatori	Colosseo e altri monumenti
	Acquedotto	

2. Wissen Sie, was der Limes ist?

Befragte: 12

Ja 6
Nein 6



Chi ha risposto di sì afferma che il Limes era: il confine fortificato dell' Impero romano

3. Meinen Sie, man sollte in den italienischen Schulen die lateinische Sprache und die römische Kultur und Geschichte immer noch lernen?

Befragte: 12

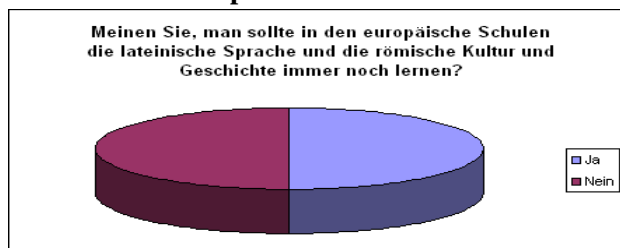
Ja 9
Nein 3

Ja...Warum? sono la base della nostra civiltà
Nein...Warum? il latino è una lingua morta e oggi è inutile

4. Meinen Sie, man sollte in den europäischen Schulen die lateinische Sprache und die römische Kultur und Geschichte immer noch lernen?

Befragte: 12

Ja 6
Nein 6



Ja...Warum? la cultura europea deriva dalla cultura greca e latina
Nein...Warum? non tutte le altre popolazioni europee hanno radici latine e romane
il latino è una lingua morta e oggi è inutile

Befragte zwischen 26-45 Jahren

1. Nennen Sie bitte drei Begriffe, die Ihnen spontan einfallen, wenn Sie an die Römer denken:

Colosseo	centuriazione	Pompei	Uva e vino
arti	impero	Pater familias	personaggi importanti per la
nostra cultura			
battaglie	forza	terme	monumenti, opere,
rovine			
leggenda	Giulio Cesare	Latino (lingua)	Abbigliamento (toga)
progresso	Legioni	gladiatori	
storia della nostra civiltà	strade utilizzate ancora oggi		

2. Wissen Sie, was der Limes ist?

Befragte:

Ja
Nein

11

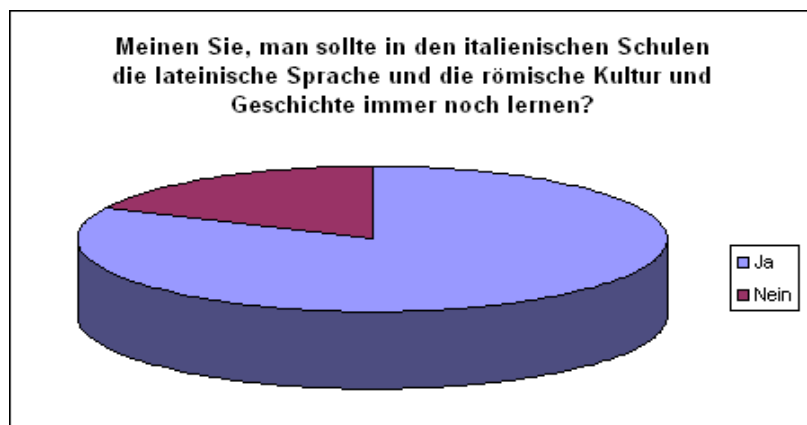
5

6



Chi ha risposto di sì afferma che il Limes era: una linea di confine fortificata che divideva l'impero romano dai territori barbari

3. Meinen Sie, man sollte in den italienischen Schulen die lateinische Sprache und die römische Kultur und Geschichte immer noch lernen?



Befragte: 11

Ja 9

Nein 2

Ja...Warum? il latino è l'origine della nostra lingua (neolatina) e la storia e cultura romana sono la base della nostra cultura.

Nein...Warum? La lingua latina non è molto utile nel mondo d'oggi.

4. Meinen Sie, man sollte in den europäischen Schulen die lateinische Sprache und die römische Kultur und Geschichte immer noch lernen?

Befragte: 11

Ja 8

Nein 3



Ja...Warum? L'impero romano comprendeva molti paesi europei le qual culture e tradizioni sono state influenzate da quella romana

Nein...Warum? E' più importante studiare varie lingue straniere e conoscere le varie lingue dei popoli piuttosto che conoscere quella latina.

Befragte über 46 Jahren

1. Nennen Sie bitte drei Begriffe, die Ihnen spontan einfallen, wenn Sie an die Römer denken:

gladiatori	Annibale	Italia (Lazio)
opere monumentali(Colosseo, San Pietro in Vaticano)		
fontana di Trevi		arti
guerre e conquiste		armature
potere	province	terme
crudeltà	impero	giochi
Giulio Cesare	storia	Pompei
militare		storia antica
		grandi autori latini
		strategie e organizzazione

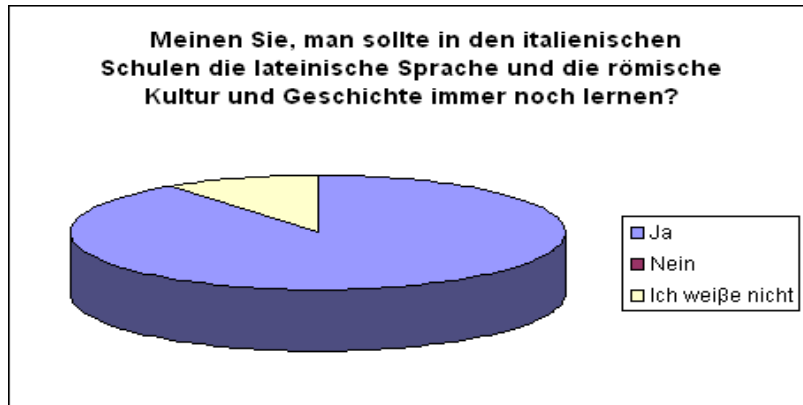
2. Wissen Sie, was der Limes ist?

Befragten:	10	
	Ja	2
	Nein	8

Chi ha risposto di sì afferma che il Limes era:una zona di confine e, più precisamente il confine militare dell'impero

3. Meinen Sie, man sollte in den italienischen Schulen die lateinische Sprache und die römische Kultur und Geschichte immer noch lernen?

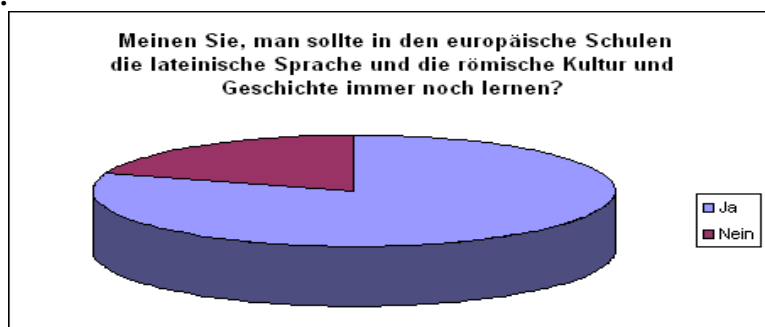
Befragten:	10	
Ja	9	1
Nein	0	0%
Ich weiß nicht	1	



Ja...Warum? grazie alla lingua latina è possibile studiare l'etimologia di tutte le parole italiane,inoltre lo studio del latino aiuta a ragionare e, naturalmente storia e cultura latina sono alla base della nostra

4. Meinen Sie, man sollte in den europäischen Schulen die lateinische Sprache und die römische Kultur und Geschichte immer noch lernen?

Befragte:	10
Ja	8
Nein	2

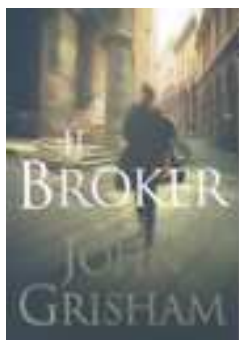


Ja...Warum? l'Impero romano comprendeva tutta Europa e dunque la nostra cultura e le nostre tradizioni hanno le loro radici in quelle latine (tuttavia un intervistato afferma che la lingua latina deve essere studiata solo nei paesi neolatini)

Nein...Warum? non sono portate argomentazioni dagli intervistati



L'Emilia Romagna vista da alcuni letterati stranieri



A tour of Bologna...

Do you want to live a dream and spend a very different weekend in a wonderful medieval town? Bologna is the right place for you!, you must take a chance to visit it because you will understand that everything here can happen. Try to imagine Bologna's little streets which make you feel in the Middle Ages, then two towers appear, these are the Asinelli tower and the Garisenda one. High towers were a symbol of Bologna during the 12th and 13th century, the town was just like a "bed of asparagus" with its two hundred towers that made people call Bologna with the nickname "la turrita". These towers were built mainly for protection from the invasions and from enemies, but soon they became a "status symbol": if you were rich, you had to have a tall tower which showed your importance in the town, therefore all the noble families would like to have one and to "keep up with the Joneses": during the centuries the towers were tore down except for these two, which are still standing and which are described by a French poet as two sailors who are going back home leaning one onto another, then someone call them also "the Laurel and Hardy " of medieval architecture. Of course you can't also miss the other beautiful attractions of the city: "the sanctuary of St. Luca", which is situated on a hill of Bologna, it dominates the city and, if it's a good day, you can admire a wonderful and breathless landscape: then, inside the sanctuary there are a lot of frescoes and statues especially there is one statue of Mary which is the protagonist of a famous parade which takes place every year in May in Bologna. Do you think these places are beautiful? Yes, of course they are, but in the city centre, you have to visit also "St. Petronio church" begun in 1390 and "St. Stefano" which contains seven churches in it. Besides there is the wonderful 16th century "piazza del Nettuno" with its beautiful "Fountain of Neptune" which is a well-made sculpture realised by a French man, who wasn't sure about it because of the nudity of the project, so wrote to the pope to receive its permission and the pope answered: "for Bologna it's okay". Here every tourist takes a photo in front of the God of the see. Don't leave the city without having looked to the black and white photos which are on the wall of "Palazzo Comunale", which show us heroes of the Italian resistance who were murdered by the Nazis. Then taste Italian food in one of the most famous restaurants of the city that John Grisham described in his novel "The Broker" which is "La Cesarina restaurant". Now you have smelled and tasted Italy and I'm sure you're already in love with it, so come and visit it because Bologna is a city you must see, but be careful because you may fall in love with it desperately!"

Francesca Frassinetti & Debora Barnabè

Ausflug nach Ulm, 06.10.2007

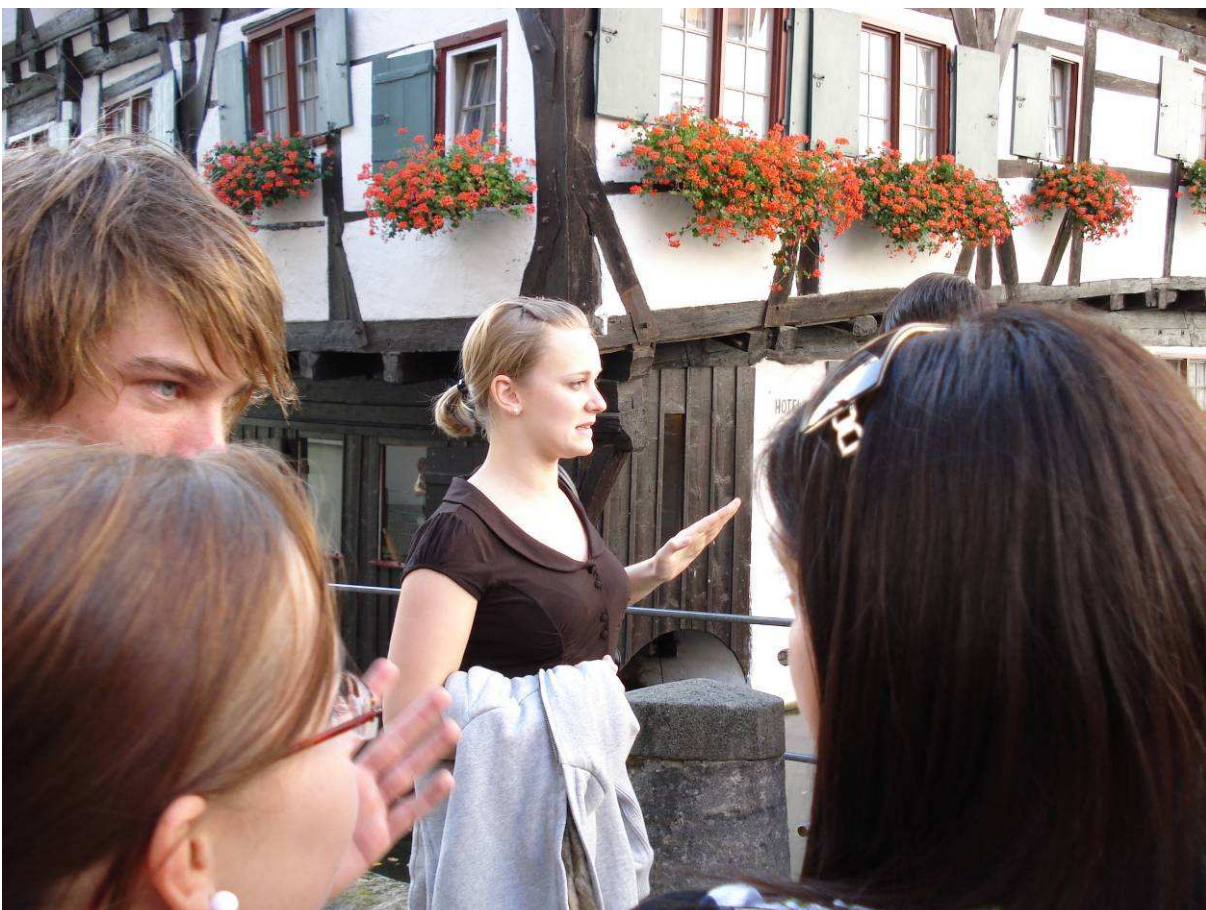
Am 06.10.2007 besuchten wir, Italiener und Deutsche, die Stadt Ulm.

Los ging's schon früh am Morgen, und wir fuhren mit dem Zug über Aalen nach Ulm.

Als wir auf dem Platz vor dem berühmten Ulmer Münster angekommen waren, erfuhren wir von den Aufgaben, die wir innerhalb der nächsten Stunde zu erfüllen hatten: Jeder Schüler erhielt, zusammen mit seinem jeweiligen Austauschschüler, den Namen eines bedeutenden Ortes in der Innenstadt Ulms, und sollte diesen ausfindig machen. War das geschafft, sollten wir so viel wie möglich über unsere Sehenswürdigkeit herausfinden.

Nachdem die vorgegebene Zeit um war, trafen wir uns auf dem Platz vor dem Münster wieder und konnten eine von uns selbst gestaltete Stadtführung beginnen. Vom Ulmer Münster mit der Geschichte des Ulmer Spatzen über den Hans-und-Sophie-Scholl-Platz, das Schiefe Haus und das gesamte Fischerviertel, bis hin zur Astronomischen Uhr gab es zahlreiche Sehenswürdigkeiten zu bestaunen.

Die anschließende Zeit, die uns zur freien Verfügung stand, wurde vor allem für kurze und intensive Shopping-Touren genutzt, bevor wir uns anschließend wieder auf den Nachhauseweg machten.



Abschließend lässt sich der Bericht über diesen Tag mit einem bekannten deutschen Zungenbrecher:
„In Ulm und um Ulm und um Ulm herum“ - war's wirklich wunderschön!

Lena

Villa romana, casa colonica, Palazzo San Giacomo

Am 11. Mai. 2007 haben wir SchülerInnen der 4. Klasse von dem Liceo Linguistico Europeo S. Umiltà von Faenza , mit unseren Gästen von dem Hans – Baldung – Gymnasium von Schwäbisch Gmünd, die Umgebung von Russi besucht, um unseres Land besser kennen zu lernen. Wir haben die romanische Villa, ein typisches Bauernhaus und den Palazzo San Giacomo gesehen.

Die Fahrt ist nicht zufällig, die drei Gebäude repräsentieren nämlich die Entwicklung des typischen Hauses des romagnolischen Landes.

Jede Wohnheit ist auch eine Einnahmequelle, wo die Familien produzieren, was sie brauchen dank dem Land um das Haus herum.

Um die drei Wohnorten herum ist keine volle Stadt sondern Anbaufelder und man verbringt die Freizeit zu Hause.

Die romanische Villa verfügt über ein Thermalbad , bei dem Bauernhaus kann der Hof eine Bühne für Volktänzen sein oder man kann Spaß mit seiner Familie haben, bei dem Palazzo San Giacomo organisiert man Partys für adlige Freunde oder man spielt und plaudert in Räumen mit Fresken von schöne Landschaften, wo es scheint, im Freien zu sein.

Auch das Schicksal einiger dieser Gebäude ist gemeinsam: Sowohl die romanische Villa als auch der Palazzo San Giacomo werden gradweise verlassen, dagegen ist das Bauernhausleben aktiv bis den Jahren 1950 – 1960 wie zur Zeit der Römer.



Noi della classe IV del Liceo Linguistico Europeo S. Umiltà di Faenza, assieme ai nostri ospiti tedeschi dell'Hans Baldung Gymnasium di Schwäbisch Gmünd, venerdì 11 maggio 2007 abbiamo visitato i dintorni di Russi e, più precisamente, la villa romana, una tipica casa colonica e la residenza di Palazzo San Giacomo al fine di conoscere meglio il nostro territorio. Il percorso non è casuale, i tre edifici rappresentano infatti l'evoluzione dell'abitazione presente nella campagna romagnola. Ogni nucleo abitativo costituisce

anche una risorsa economica, più o meno rilevante alla reale finalità dell'edificio. Le famiglie producono tutto ciò di cui hanno bisogno sfruttando il terreno attorno alla proprietà.

Tutte e tre le abitazioni, poi, non sono circondate da un'affollata città, ma da campi coltivabili e il tempo libero è dunque trascorso in casa.

La villa romana dispone di terme e di un ampio corridoio interno per passeggiare, nella casa colonica l'aia può essere palcoscenico di balli popolari o comunque di pomeriggi in famiglia, a Palazzo San Giacomo si organizzano feste per gli amici aristocratici e ci si svaga giocando e chiacchierando in stanza affrescate con bei paesaggi naturali che danno la sensazione di essere all'aperto.

Anche il destino di alcuni di questi edifici è cosa comune: sia la villa romana sia il Palazzo San Giacomo sono gradualmente abbandonati, mentre la casa colonica rimane attiva come al tempo dei romani fino agli anni '50 – '60 del secolo scorso.

DIE RÖMISCHE VILLA VON RUSSI



Während des 3. Jahrhunderts v. Chr. Wird der südöstliche Teil unserer Region (Rimini) durch die römische Eroberung besetzt.

Nach dem Bau der Via Emilia (187 v. Chr.) begann man mit der rationalen Einteilung des landwirtschaftlichen Territoriums mittels Einteilung in Zenturien, welche aus einem netzähnlichen Geflecht von Dekumaten und Kardinalpunkten bestand (das größte Dekumat war die Via Emilia). Jedes Quadrat von 50 ha war in immer kleinere Quadrate unterteilt bis zum kleinsten, die Zenturie, welche pro Seite 710 m mass, wo höchstens zwei

Bauernfamilien ihren Wohnsitz haben konnten.

Das Produktionssystem hing von dem Bestehen der Villa Rustica ab, wie der Agronom Catone (2. Jahrh. v. Chr.) bezeugt.

Die Villa von Russi, die bekannteste und am besten erhaltene unserer region, entsprach den Eigenschaften einer Villa Rustica nach Catone: sie entstand entlang eines befahrbaren Wasserlaufes (eventuell der vatrenus, der heutige Santerno oder ein Nebenarm des Flusses Lamone); in der Nähe einer wichtigen Strasse, Verkehrsachse Faventia – Ravenna (Faenza-Ravenna), welche sich ihrerseits mit der Salara (Bologna- Ravenna) verband; sie befand sich in der Nähe des Meeres und nahe bei Ravenna (wichtiges, städtisches Zentrum mit seinem Hafen für die römische Flotte). Bis zum 1. und 2. Jahrh. V. Chr. waren solche rustikalen Villen bescheidene Landhäuser von geringen Ausmaßen.

Man baute Getreide, Wein und Obst an und züchtete wenige Hoftiere, Schweine, Rinder, Schafe und Ziegen.

Die Ernte genügte zum überleben der Familie, und die Überschüsse ermöglichten einen bescheidenen örtlichen Handel.

DER RUSTICALE TEIL

Am zweiten Peristyllen, mit Pfeilern aus Backstein, eröffneten sich die Räume des rustikalen Teils: das war die Produktionsabteilung bestimmt für die Verarbeitung der Produkte und für die Wohnungen der Arbeiter, Sklaven und Diener.



Man bemerke im Westen einen Ofen für Keramik, zur Zeit Eingegraben, ein Raum mit einer großen Wanne aus Backsteinen, dann eine große Küche mit zwei Feuerstellen, ein Brunnen mit einem kleinen Ablaufkanal nach außen.

An der Ostseite des zweiten Hofes erscheint ein grosser Lagerraum für die Konservierung mit Behältern in Terracotta (Gebrannte Tonerde) und Krüge.

Daneben, zahlreiche kleine Räume, jeder mit einer Feuerstelle, möglicherweise aus früherer Zeit.

Der Komplex im Osten war möglicherweise zur Weinproduktion bestimmt, bestehend aus den Resten einer großen, erhöhten Presse, aus gelegt mit Mosaikchen und verbunden mit einer tieferen kleinen Wann, mit einer Aushöhlung für den Auffang des Weines, welcher dann in Krüge gegossen wurde.

Bei der Ausgrabung an der Ostseite wurde ein Weiterer großer Hof mit Säulengängen an den Seiten festgestellt, ursprünglich als Obstgarten (Äpfel und Birnen)bestimmt.

An der Sudseite des weiten Hofes wurde die im Jahre 1938 entdeckte Thermalanlage ans Licht befördert und dann erneut zugeschüttet.

PALAZZO S. GIACOMO BEI RUSSI



Palazzo San Giacomo war das Sommerhaus der Familie Rasponi, einer der wichtigsten adligen Familien der Romagna.

Der Architekt, der den Palast gebaut hat, war Guido Paolo (ein Freund des Kardinal Mazarino).

In dem XIX Jh. War Palazzo San Giacomo der Sitz einiger Patrioten und Verschwörer.

1947 erlangte der Priesterseminar von Faenza den Besitz des Palastes, der vor dem Zweiten Weltkrieg zerstört wurde. Die Restaurierung begann erst 1978, als der Palast schon Besitz der Gemeinde

Russi war. Das Gebäude ist sehr weit, es gibt einen Hauptteil (mit drei Stockwerken) und zwei Türme (mit fünf Stockwerken).

Dieser Palast ist nicht neoklassisch oder barock sondern viele Stile sind zusammen gemischt: Einige Dekorationen sind neoklassisch, andere sind barock, andere sind typisch aus dem XVI Jh.

In dem Palast sind auch viele Fresken: Einige repräsentieren die Tage der Woche, andere die Sternzeichen und wurden durch verschiedene Maler realisiert.

EIN BAUERNHAUS BEI RUSSI



Das ist ein typisches romantisches Bauernhaus. Auf dem Land in der Emilia – Romagna kann man viele ähnliche Gebäude sehen. Die Landwirtschaft war nämlich die wichtigste Aktivität der Wirtschaft dieser Region und die Bauern arbeiteten und wohnten auf dem Land.

In der Tat ist das Bauernhaus in zwei Teile geteilt: Einer, wo die Familie lebte und der andere für die Tierzucht.

Der erste Teil besteht aus einer Küche, einem Zimmer mit Webstühlen, einem Getreidespeicher, einem Keller und den Schlafkammern (zwei oder drei).

Im zweiten Teil des Hauses liegt der Stall, ein einziger Raum, mit einem Flur in der Mitte für das Melken oder die Ernährung der Tiere.

Über dem Stall findet man den Heuschober. Um dorthin zu gehen, benutzte man eine Treppe draußen oder in dem Stall, der mit dem Heuschober durch eine Kellerluke verbunden ist.

In dem Heuschober konnte der Bauer nicht alles Futter aufbewahren. Etwas war auch in einem der vielen Gebäude, die um das Haus herum standen.

Wir haben schon gesagt, dass das Bauernhaus in zwei Teile geteilt ist. Die zwei Teile werden durch eine Mauer getrennt. Manchmal ist diese Mauer “a tagliafuoco”, das heißt, dass die Mauer das Dach übertraf. Wenn ein Feuer z.B. stattfand, war das Haus nicht in Gefahr.

Die typischen Produkte der Landwirtschaft der Romagna waren Winzer und Gemüse, die man um das Haus anbaute.



Viele Gebäude waren neben dem Bauernhaus: Z.B. eine Schuppen für Geräte, Dünger u.s.w. oder ein *casone* für das Futter. Oft ist dieses Gebäude in zwei Teile geteilt: Einer für Geräte und der andere, wo kleine Ställe für Pferde und Schweine sind.

Der Ofen ist nicht in der Küche. Man findet ihn in einem eigenen Gebäude. Und der Brunnen ist draußen.

Pferde und Schweine lebte nicht bei den Kaninchen, Tauben und Hühnern, die in verschiedenen Käfigen gezüchtet waren.



Tradition und Wirtschaft in Schwaben: Heubach Das Anna- Vetter-Haus

Große Beachtung fand bei den Schülern das „**Anna-Vetter-Haus**“. Im mit viel Liebe zum Detail sanierten Gebäude fühlt man sich in die Zeit um 1900 zurückversetzt und entdeckt so manches bekannte Detail aus Großmutter's Zeiten.

Das ehemalige Wohngebäude der Heubacherin Anna Vetter spiegelt eine Lebenswirklichkeit wider, die heute niemand mehr kennt. Das aus heutiger Sicht idyllische, kleine Häuschen mit seinen winzigen und niedrigen Räumen, ist mit den heutigen Wohnansprüchen nicht annähernd vergleichbar. So konnte durch die museale Präsentation verloren geglaubte Heubacher Geschichte konserviert werden.



Neben Hinterlassenschaften der letzten Bewohnerin ist das Haus Vetter mit Mobiliar eingerichtet, das den ursprünglichen Wohnverhältnissen nahe kommt. Kein Museum im herkömmlichen Sinn also mit Vitrinen und sorgsam ausgewählten Exponaten, sondern hier kann Vergangenheit erlebt werden.

Grande attenzione è stata dedicata dagli studenti alla “Anna-Vetter-Haus”. In questo edificio restaurato con grande cura dei dettagli, il visitatore si sente rispedito nel 1900 e scopre gli ambienti tipici del tempo delle nostre nonne.

L’antica abitazione di Anna Vetter rispecchia una realtà di vita che oggi nessuno più conosce. La piccola, idilliaca casetta, con le sue minuscole camere spartane, non si può verosimilmente paragonare con la “semplicità” delle nostre case. Ma così, attraverso questa presentazione da museo, può essere conservata la storia di Heubach.

Secondo la volontà dell’ultima inquilina, casa Vetter è arredata con i mobili originali. Non è un tradizionale museo con vetrine ed esposizioni accuratamente scelte, bensì un luogo dove si può realmente rivivere il passato.



Das Miedermuseum Heubach

Von der Wespentaille zur zweiten Haut“ könnte man die Präsentation des **Miedermuseums Heubach** zusammenfassend titulieren.

In stilvollem Ambiente und mit moderner Museumskonzeption wird die Geschichte des Mieders ausgehend vom 19. Jahrhundert bis heute dokumentiert.

Ins Leben gerufen wurde Deutschlands einziges Miedermuseum im Jahr 1971 in Zusammenarbeit mit den beiden Heubacher Miederherstellern TRIUMPH INTERNATIONAL AG und SUSA-Vertriebs GmbH & Co.



Das Miedermuseum, das zunächst im Rathaus der Stadt untergebracht war, bezog im Jahr 2005 sein neues Domizil im ersten Obergeschoss des Heubacher Schlosses.

Dort werden die Miederwaren aus Heubacher Produktion in historischen Räumen präsentiert. 13 Stationen erzählen anschaulich von der Entwicklung der weiblichen Unterwäsche vom Korsett des 19. Jahrhunderts bis zum „Push up-BH“ der Jahrtausendwende und damit vom stetigen

Wandel des Zeitgeistes und der Moden, - und nicht zuletzt vom Wandel des Frauenbildes.

Die Entwicklung der Heubacher Miederwarenindustrie wäre ohne die ortsansässigen Hausweber nicht möglich gewesen.

Sie erlebten im 19. Jahrhundert mit der Industrialisierung den Niedergang ihres Handwerksberufs und die Entstehung der Textilindustrie.

Dem Heubacher Textilgewerbe ist deshalb ein eigener Raum gewidmet, in dem die Veränderungen der Produktionsbedingungen und die Auswirkungen auf die Lebensumstände der „Zeuglesweber“ vor Augen geführt werden.

Wir wünschen Ihnen viel Vergnügen beim Erkunden all dessen, was die Damenwelt im Laufe der Jahrhunderte verborgen hielt!



Triumph international

Triumph wurde 1886 in Heubach von den Familien Spiesshofer & Braun gegründet.

Früher stellte sie nur Korsetts her aber heute gibt es Unterwäsche, Nachtwäsche, Jugend- und Hausbekleidung, Bademode und Sportbekleidung.

Am Anfang hatte die Firma nur sechs Mitarbeiter aber heute hat sie über 30000 Mitarbeiter auf der ganzen Welt.

1902 wurde Triumph offiziell als Warenzeichen eingetragen.

1936 wurde die Firma zum größten Miederhersteller Europas.

1942 ließ Howard Hughes, ein berühmter amerikanischer Filmproduzent, extra für seinen Film einen BH entwerfen – ein Meilenstein in der Geschichte der Unterwäschenmode.

1946 wurde der erste Bikini präsentiert.

Heute verdient die Firma jährlich über 1,6 Milliarden US-\$ und dies alles fing mit 2000 Goldmark Startkapital an.



La Triumph é stata fondata nel 1886 dalle famiglie Spiesshofer e Braun a Heubach.

Inizialmente si producevano solo corsetti, oggi anche biancheria intima, pigiami, abbigliamento giovanile e per la casa, costumi da bagno e abbigliamento sportivo.

All'inizio solo sei lavoratori erano impiegati nell'azienda. ma oggi se ne contano più di 30000 in tutto il mondo.

Nel 1902 Triumph è stato ufficialmente registrato come marchio di vendita.

Nel 1936 la Triumph è diventata la più importante produttrice di corsetti in Europa.

Ma nel 1942 la sua fama è giunta anche negli Stati Uniti, dove il grande produttore cinematografico Howard Hughes l'ha ingaggiata per un suo film – una pietra miliare nella storia della moda della biancheria intima.

Il 1946 è poi l'anno di nascita del bikini.

Oggi l'azienda guadagna 1,6 miliardi di dollari americani e tutto questo con un capitale iniziale di soli 2000 goldmark.

Emilia Romagna...

...terra di motori

La regione Emilia Romagna da diversi anni promuove il progetto "Terra dei Motori" ravvedendo in esso un'originale e straordinaria opportunità per stimolare un nuovo tipo di turismo indirizzato appunto all'ambito motoristico.

Ferrari, Lamborghini, Ducati, Vespa, i circuiti di Imola e Monza, sono alcuni dei tanti "universi" compresi in queste nostre terre, parole che trasmettono fascino, passione e importanti vittorie per persone provenienti da ogni parte del mondo.

DUCATI

Anni20



Nel 1926, a Bologna, la famiglia Ducati ed altri investitori bolognesi fondano la Società Radio Brevetti Ducati, con l'intento di produrre industrialmente componenti per la nascente industria delle trasmissioni radio, basati su brevetti di Adriano Ducati. Il primo prodotto, il condensatore Manens per apparecchi radio, subito seguito da altri, ottiene un grande successo in tutto il mondo, permettendo subito all'azienda di espandersi velocemente e di conquistare il rispetto della comunità industriale internazionale.

Anni30

Il primo giugno 1935 viene posata la prima pietra dello stabilimento di Borgo Panigale. In questo periodo la Ducati si sviluppa ulteriormente e apre sedi e filiali all'estero.



Anni40 La Seconda Guerra Mondiale risulta fatale per gli stabilimenti di Borgo Panigale che vengono rasi al suolo nel 1944.

Nel settembre 1946, alla Fiera di Milano, compare il Cucciolo: il piccolo motore ausiliario per biciclette destinato a diventare il più famoso nel mondo. Grazie al successo del Cucciolo e dei suoi derivati, Ducati diventa un marchio affermato anche nel settore meccanico.



Anni50

Nel 1952 nasce l'avveniristico scooter di 175 cc. Cruiser, con avviamento elettrico e trasmissione automatica.

Nel 1954 arriva in Ducati un personaggio destinato a diventare un mito: l'ingegner Fabio Taglioni, "doctor T". Il disegno Taglioni, ardito e anticonformista, ha il suo battesimo nelle corse. Fin dal debutto in Ducati, Taglioni vuole infatti dimostrare la qualità delle sue soluzioni partecipando alle gare di granfondo come la Milano-Taranto e il Giro d'Italia. Il 1958 è anche l'anno del trionfo del sistema desmodromico che l'ingegner Taglioni ha studiato dal 1955. Da questo progetto prende vita, nel 1960, il famoso bicilindrico di 250 cc., richiesto alla Ducati dal corridore inglese di fama mondiale Mike Hailwood.



Anni60

Nel 1964 si aggiunge alla serie prestigiosa dei monocilindrici commerciali anche un modello di 250 cc. nei tipi Diana, Monza Aurea e più tardi G.P., capace di velocità vicine ai 150 km/h, prestazioni davvero eccezionali per il tempo. Da questo modello discendono direttamente tutti i monocilindrici Ducati fino ai conosciutissimi "Scrambler" di 250, 350 e 450 cc. Nel 1964 con la Mach 250, in grado di superare il tetto dei 150 km/h, la Ducati conquista il cuore degli sportivi.



Anni70

Nel 1968 li strega con le fantastiche prestazioni (oltre 170 km/h) della 450 Mark 3D, la prima Ducati di serie dotata di distribuzione desmodromica.



La fine degli anni Sessanta coincide con il boom delle maximoto ed è ancora una volta l'ingegner Taglioni a fornire alla Ducati l'arma vincente. Il 23 aprile 1972 la Ducati torna alle corse partecipando alla 200 Miglia di Imola con un'inedita 750 bicilindrica desmodromica affidata a Paul Smart e Bruno Spaggiari che concludono rispettivamente primo e secondo. Dalla 750 da competizione



verrà tratta una eccezionale 750 sportiva, la Super Sport.



Bruno Spaggiari supera la MV Agusta di Giacomo Agostini.

1978 Mike Hailwood, cresciuto con le monocilindriche Ducati, torna di nuovo in sella al Tourist Trophy e, strabiliando pubblico e appassionati, vince la Formula 1 TT sul mitico Mountain. La moto è una Super Sport portata a 900 cc. di cilindrata. In ricordo dell'eccezionale impresa la Ducati realizza, a tiratura limitata, la splendida 900 SS Mike Hailwood Replica.

Anni80

Nel 1983 la Ducati è acquistata da Claudio e Gianfranco Castiglioni ed entra a far parte del Gruppo Cagiva. L'azienda passa, quindi, nelle mani di due grandi appassionati di moto e di corse che porteranno la marca ai fasti dell'era Superbike.



settore delle moto sportive.

L'avventura inizia nel 1988 con Marco Lucchinelli che porta al debutto la 851, realizzata dall'Ing. Massimo Bordi. Con la gestione Castiglioni, la Ducati amplia i propri segmenti nel mercato motociclistico, introducendo nuovi modelli, allargando l'offerta nelle cilindrata più grandi e naturalmente riconfermando il suo impegno nel



Anni90

Nel 1993 nasce il Monster, ad opera dell'argentino Miguel Galluzzi. Davanti agli occhi degli appassionati compare una Ducati insolita. La moto è denudata e rivestita con il minimo necessario. Presto diventa un mito, interpretando in modo affascinante un nuovo concetto di motocicletta nel filone delle fun bike.



Il filone sportivo tradizionale della

Supersport continua nel 1994 con la nascita della 916. E' ancora rivoluzione del mercato, questa volta nelle sportive ad alte prestazioni. motociclistico mai concepito.

Ducati entra nel segmento delle Sport Touring nel 1996.

Nonostante le innovazioni nei prodotti e i successi nelle corse, nel 1995 la Ducati entra in una profonda crisi finanziaria. I suoi fondi vengono prosciugati da iniziative sfortunate di altre compagnie facenti parte del Gruppo Castiglioni.

Il controllo della Ducati passa, nel 1996, al Texas Pacific Group,

Il grande successo di questi anni si chiama Monster Dark, la moto in assoluto più venduta in Italia tra il 1998 e il 1999.

La Ducati inizia a trasformarsi da un'azienda puramente metalmeccanica in un'azienda di intrattenimento. Ora offre un'esperienza motociclistica completa, incentrata sull'eccellenza tecnologica delle sue moto, ma che si estende anche alle corse, alla tradizione, agli accessori e all'abbigliamento.



Anni2000

La MH900e diventa la prima motocicletta a essere venduta esclusivamente su Internet. A poche settimane dall'alba del nuovo millennio, 2000 appassionati avevano già prenotato la nuova moto progettata da Pierre Terblanche.

Basandosi sul successo della MH900e, la Ducati rafforza il suo impegno strategico su Internet fondando Ducati.com, una consociata indipendente, che porterà i successi della Ducati nel cyberspazio.

La stagione di Ducati Corse si chiude con la vittoria per la nona volta del titolo mondiale Costruttori. Infatti, dopo l'MH900e e la 996R, anche il Monstert S4 Fogarty raccoglie un grande successo di prenotazioni, a conferma della solidità della strategia internet di Ducati.

Troy Bayliss vince il Campionato Mondiale Superbike 2001 per la Ducati, proprio nel 75° anniversario della sua fondazione. Ducati Corse inoltre annuncia l'intenzione di partecipare al Campionato Mondiale GP dal 2003, con il nuovo motore Desmosedici.

I risultati, nell'anno del debutto, sono al di sopra di ogni più rosea aspettativa: una vittoria, due secondi posti, sei terzi posti, tre pole positions e il secondo posto assoluto nella classifica Costruttori.

Dall'altro lato, nel Mondiale Superbike, Ducati conquista ancora il titolo Piloti con Neil Hodgson e quello Costruttori.



Finalmente nel 2007 la Ducati di Casey Stoner vince il campionato mondiale GP!



galleria ferrari



Enzo Ferrari fonda nel 1929 a Modena la Scuderia Ferrari S.p.A.



Il giorno mercoledì 9 maggio 2007 ci siamo recati, insieme ai nostri corrispondenti tedeschi, a Maranello a visitare la galleria della Ferrari.

Una parte della visita è dedicata al mondo della F1. Sono esposte alcune tra le più celebri Ferrari del passato e del presente in un contesto da gran premio. I trofei esposti ricordano le imprese del passato ma anche le vittorie di Schumacher.

Il nuovo ampliamento di circa 1000 metri quadrati, accoglie al piano terra, la confortevole caffetteria, il nuovo shop e vi sono due Formula 1 adatte a simulatori a disposizione del pubblico.

Al piano superiore un ampio spazio è dedicato a fotografie, arte e a mostre su modelli speciali: dalla 125s, prima vettura costruita, alla Enzo Ferrari, la sola F1 stradale costruita in appena 399 esemplari, sono esposti alcuni dei più significativi esempi della storia produttiva Ferrari.



Un'altra parte della visita è dedicata all'uomo Ferrari e al mito che ha saputo creare.

Permette di ripercorrere fotograficamente e attraverso oggetti originali, che includono l'autentico ufficio di via Trento Trieste, la vita di Enzo Ferrari da direttore sportivo dell'Alfa Romeo a costruttore.

Questa è la Ferrari che Gianni Agnelli regalò al Presidente e Amministratore Delegato della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo in occasione delle sue nozze.





Geschichte von Mercedes-Benz

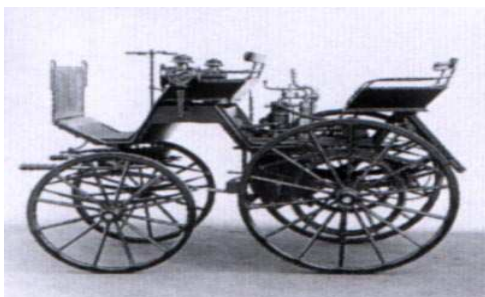


Die Begründer der Firma

GOTTLIEB DAIMLER		KARL BENZ	
- geb. 17. März 1834 in Schorndorf		- geb. am 25. November 1844 in Karlsruhe	
- Sohn eines Bäckermeisters		- Sohn eines Lokomotivführers	
- Gelernter Büchsenmacher		- studierte Maschinenbau in Karlsruhe	
- studierte Maschinenbau in Stuttgart			

Firmengeschichte

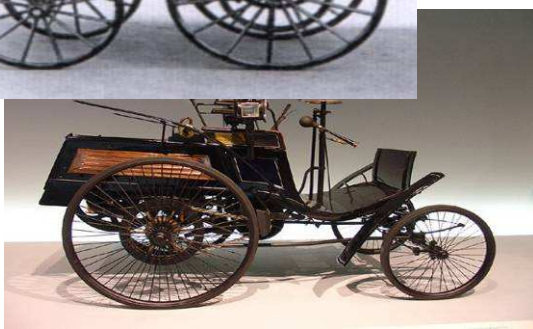
- 29. August 1885: erstes Motorrad der Welt
- 8. März 1886: erstes vierrädriges Automobil
- 1889: Entwicklung des Phoenix-Motors



- 1894: erstes Serienautomobil der Welt
'Velo'

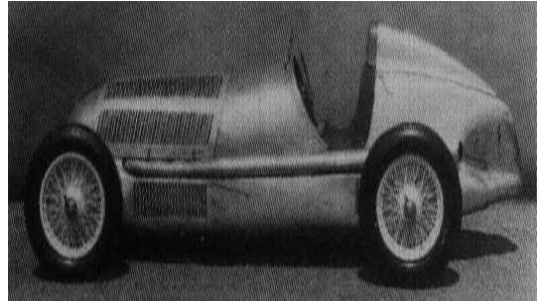


- 1897: österreich. Geschäftsmann Emil Jellinek erhält ersten Daimlerwagen



- Begeistert von technischem Fortschritt
- Agiert als europaweiter Vertreter

- Forderte/förderte die Entwicklung
- 1902: Vorstellung des ‚Simplex‘
- anderen Autos technisch weit überlegen
- Seit 1902: Stern wird Markenzeichen
- drei Zacken stehen für Motorisierung ,zu Lande, zu Wasser und zu Luft‘
- Mehrmalige Veränderungen im Laufe der Zeit; heutige Version von 1921
- 1906: erster Mercedes aus amerik. Produktion
- 1911: Börsengang
- 1926: Kooperation der Betriebe von Daimler und Benz aufgrund der instabilen Wirtschaftslage; Fusion
- 19. Juni 1927: Eröffnungsrennen des Nürburgrings
- 1928: Serienproduktion löst manuelle Einzelfertigung ab
- 3. Juni 1934: Ära der Silberpfeile beginnt, Titelsieg
- 1942-45: Kriegsproduktion
- 1954: Einstieg in den Formel 1-Rennsport
- 1962: eine millionste PKW wird verkauft



- 1978: ABS wird eingeführt
- 1979: Präsentation der S-Klasse auf der IAA
- 1981: erster Airbag
- 1986: Drei-Wege-Katalysator wird serienmäßig eingeführt
- 17. Februar 1988: zehnmillionste PKW wird fertiggestellt
- 1988: Wiedereinstieg in die Formel 1
- 1995: Jürgen Schrempp wird Vorstandsvorsitzender
- Seit 1995: Team mit McLaren
- 1.1. 2006: Dieter Zetsche wird Vorstandsvorsitzender
- 20.5. 2006: Eröffnung des Daimler-Benz-Museums in Stuttgart/Cannstatt

EVALUATION DES PROJEKTS

1. Wie gut hat dir die italienisch-deutsche Begegnung gefallen? 1 2 3 4 5

2. Wie weit konntest du am Leben deiner Gastfamilie teilnehmen? 1 2 3 4 5

Zum Programm

3. Was hat dir besonders gut am Programm gefallen?

4. Was sollte man in Zukunft besser machen?

5. Wie sehr hast du vom Italienisch – bzw. Deutschunterricht profitiert? 1 2 3 4 5

6. Wie warst du mit der Betreuung durch die LehrerInnen zufrieden? 1 2 3 4

7. Was ist zu kurz gekommen?

7. Wie intensiv konntest du an deinem Thema arbeiten? 1 2 3 4 5

8. Was hast du über die Emilia Romagna / Baden Württemberg erfahren

9. Mit welchen Gefühlen denkst du an den Austausch zurück? 1 2 3 4 5

10. Sollte man weiterhin europäische Projekte dieser Art machen? Ja Nein

11. Wie gut kannst du dir dein Leben in einem vereinten Europa vorstellen? 1 2 3 4 5



Hinweis: Verteile Punkte von 1(schlecht) bis 5(sehr gut) oder antworte mit eigenen Worten!

Auswertung siehe Abschlussbericht!

